



COMUNE DI LIPARI



DIRITTI IN COMUNE

**PRIMA RELAZIONE SULLA CONDIZIONE
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
NEL COMUNE DI LIPARI**

**APPROVATA
IL 16/17 OTTOBRE 2025**

**A cura del Tavolo di Coordinamento
Assessorati del Comune di Lipari**



DIRITTI IN COMUNE

LIPARI È IMPEGNATA NEL PERCORSO
DI ACCREDITAMENTO UNICEF DI
CITTÀ AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI



COMUNE DI LIPARI

**Prima relazione sulla condizione
dell'infanzia e dell'adolescenza
nel Comune di Lipari**

Approvata il 16/17 ottobre 2025

**A cura del Tavolo di Coordinamento
Assessorati del Comune di Lipari**

I contenuti presentati in questo rapporto
sono di esclusiva responsabilità del Comune di Lipari

L'uso delle icone sulla Convenzione ONU è stato gentilmente
concesso dal Comitato Italiano per l'UNICEF - ETS

Le icone relative all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sono
state scaricate dal sito delle Nazioni Unite
<https://www.un.org/sustainabledevelopment>.

I contenuti di questa pubblicazione non sono stati approvati dalle
Nazioni Unite, e non riflettono il punto di vista delle Nazioni Unite,
dei loro rappresentanti o degli Stati membri.

CREDITI

Progetto grafico: Fabio Sorti / Different Matters

Foto: Maddalena Cusolito, Carolina Barnao

Stampa: Typografy S.r.l.

Indice degli argomenti

05 Saluto del Sindaco

06 Il Programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti"

08 Le dinamiche demografiche del Comune di Lipari

10 Focus sui diritti di bambini e ragazzi a Lipari: i bisogni espressi e percepiti, le azioni intraprese, le azioni da intraprendere

12 Diritto a essere ascoltati [art. 12]

Servizi e interventi attivati	13
Orizzonte 2026: azioni strategiche	13

14 Diritto a crescere in una famiglia, e ad essere protetti [artt. 18, 20, 27]

Servizi e interventi attivati	17
Orizzonte 2026: azioni strategiche	17

18 Diritto all'inclusione [artt. 23, 30]

Bambini e ragazzi con disabilità	18
Servizi e interventi attivati	20
Orizzonte 2026: Azioni strategiche	20
Bambini e ragazzi appartenenti a minoranze etniche	21
Servizi e interventi attivati	22
Orizzonte 2026: obiettivi strategici	22

24 Diritto all'istruzione [art. 28]

Servizi e interventi attivati	29
Orizzonte 2026: azioni strategiche	29

30 Diritto al riposo e al gioco [art. 31]

Servizi e interventi attivati	31
Orizzonte 2026: azioni strategiche	31

32 Diritto a essere protetti da sostanze dannose [art. 33]

Servizi e interventi attivati	32
Orizzonte 2026: azioni strategiche	32

33 Promozione dei diritti dell'infanzia [art. 42]

Servizi e interventi attivati	33
Orizzonte 2026: azioni strategiche	33

34 Le opinioni dei ragazzi e le ragazze di Lipari: i risultati del questionario

Felicità e tristezza	35
Vita futura	36
Preoccupazioni	36
Approfondimenti e offerta culturale	38
Impegno sociale	39
Sport e/o Social Media	40
Bullismo	41

42 Piano strategico 2025-2026



DIRITTI IN COMUNE

LIPARI È IMPEGNATA
NEL PERCORSO
DI ACCREDITAMENTO UNICEF
DI CITTÀ AMICA DEI BAMBINI
E DEGLI ADOLESCENTI



Saluto del Sindaco

Cari bambini e bambine, ragazze e ragazzi di Lipari, Vulcano, Panarea, Stromboli, Filicudi e Alicudi, questa relazione, che parla delle vostre vite, dei vostri diritti, e di cosa la nostra comunità intende fare per continuare a proteggerli e promuoverli, rappresenta tante novità.

Per la prima volta, un documento comunale è interamente dedicato a voi, con la speranza che chiunque lo legga sia stimolato a chiedersi cosa ha fatto e può fare per contribuire al vostro benessere. Per la prima volta, l'Amministrazione comunale ragiona su quante risorse del bilancio approvato di recente sono dedicate a voi; se consideriamo i fondi avanzati dagli anni precedenti, e quelli programmati per servizi a voi dedicati nel 2025, superiamo i 15 milioni di Euro.

Per la prima volta, questo documento è il frutto di un laborioso lavoro di coordinamento e progettazione, che ha visto prima tutti gli Assessori riunirsi in un Tavolo di coordinamento tecnico, e poi l'Amministrazione aprire un dialogo strutturato e permanente con i rappresentanti dei servizi e delle associazioni che si occupano di minorenni,

attraverso l'Organismo di Coordinamento tra Amministrazione comunale e società civile per la programmazione di politiche su infanzia e adolescenza.

Per la prima volta, ognuno di noi, con il suo ruolo e le sue capacità, ha contribuito a definire un piano dedicato a voi, a partire da quello che ci avete raccontato e chiesto.

Facciamo tutto questo in ragione della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, e con il sostegno del Comitato italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, che ringraziamo.

Nei prossimi anni ci impegneremo a realizzare questo piano, fino ad ottenere il riconoscimento come Città amica dei bambini e degli adolescenti; per noi fare di Lipari un Comune vostro amico significa ascoltarvi sempre, fare del nostro meglio per rispondere alle vostre domande e ai vostri bisogni essenziali, rendere l'ambiente che vi circonda sempre più sano e sicuro, prestare attenzione a tutto quello da cui vi dobbiamo proteggere, e continuare ad accompagnarvi nella vostra personale ricerca della felicità.


Riccardo Gullo



Il programma

Città Amiche dei bambini e degli adolescenti

Il Programma promuove il confronto tra le Amministrazioni locali e il Comitato italiano per l'UNICEF Fondazione ETS con il fine di sviluppare città sempre più inclusive e capaci di rispondere alle necessità dei minorenni



Il Programma è stato lanciato a livello internazionale nel 1996 per rispondere alla sfida di dare attuazione ai diritti dei minorenni in un mondo sempre più urbanizzato e decentralizzato. Il Programma promuove il confronto tra le Amministrazioni locali e il Comitato italiano per l'UNICEF Fondazione ETS con il fine di sviluppare città sempre più inclusive e capaci di rispondere alle necessità dei minorenni. Il Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti, in questi anni ha avuto un ruolo fondamentale nell'incoraggiare le amministrazioni e gli altri stakeholder locali, a rivolgere particolare attenzione per soddisfare le necessità della popolazione più giovane e per assicurare la partecipazione dei ragazzi ai processi decisionali locali, in più di 3000 città in vari paesi del mondo.¹

È un percorso che dura due anni, che implica una serie di passaggi istituzionali (che coinvolgono

principalmente i Consigli Comunali, ma anche le Amministrazioni) per accompagnare la definizione delle politiche sociali focalizzate sui bambini e sui giovani, assicurando l'attenzione dovuta ai principi contenuti nella Convenzione per i Diritti del Fanciullo, e quindi l'orientamento dei servizi alla protezione e promozione dei diritti dei bambini.

Oltre alla raccolta dei dati relativi al territorio, essenziale per la formulazione di interventi efficaci in risposta ai bisogni della popolazione, il percorso prevede vari momenti di consultazione con la società civile, che costituiscono ottimo strumento per il rafforzamento della coesione sociale. Il percorso prevede inoltre l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione sui diritti dei minorenni nelle scuole e in altri luoghi.

Il programma prevede nove tappe necessarie all'ottenimento dell'accreditamento:

- I. l'adozione della delibera di adesione da parte del Consiglio comunale e la firma del protocollo d'intesa con il Comitato italiano per l'UNICEF;
- II. l'istituzione di un coordinamento tra assessorati per l'individuazione di interventi focalizzati su bambini e ragazzi;
- III. l'analisi delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza nel Comune coinvolto, che permetta una valutazione "ex ante" e "ex post" dell'impatto delle politiche intraprese;
- IV. l'elaborazione di una strategia completa per la promozione dei diritti di bambini e ragazzi, condivisa individuando le priorità nelle cinque aree obiettivo (il diritto di ogni bambina e bambino di essere apprezzati, rispettati e trattati con equità; il diritto di essere ascoltati; il diritto di accedere ai servizi di base; il diritto di essere protetti; il diritto di avere tempo da trascorrere in famiglia e in attività ricreative);

¹ Dalla brochure informativa del Comitato italiano dell'UNICEF - www.unicef.it/cittamiche



- V. *la traduzione della strategia nel DUP e nel bilancio;*
- VI. *l'istituzione di un organismo di coordinamento tra amministrazione e società civile sui temi che riguardano l'infanzia e l'adolescenza;*
- VII. *l'implementazione della strategia nelle politiche sociali del territorio;*
- VIII. *l'elaborazione di un rapporto periodico per valutare e illustrare i progressi realizzati e i passi ancora da compiere;*
- IX. *l'ottenimento dell'accreditamento come "Città amica dei bambini e delle bambine", in base all'attuazione di tutte le fasi previste.*

A Lipari, il Consiglio Comunale ha approvato nel 2022 il regolamento per la nomina onorifica di un Garante per i diritti dei minori, poi nominato alla fine dell'anno. Nello stesso periodo, su iniziativa dell'Assessore alle Politiche sociali, sanitarie ed educative,

i Consiglieri comunali hanno partecipato a riunioni online e in presenza per valutare l'opportunità di aderire al percorso di accreditamento che il Comitato Nazionale dell'UNICEF propone ai Comuni italiani perché possano diventare "città amiche dei bambini e degli adolescenti". Il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione del Comune di Lipari al programma il 30 novembre 2023.

A oggi sono stati completati i primi sei punti del programma, come illustrato anche nella sessione dedicata del sito del Comune di Lipari.

Questo documento raccoglie i dati disponibili sul territorio eoliano per tracciare un quadro della condizione in cui vivono bambini e ragazzi, a partire da dati quantitativi relativi alla popolazione e ai servizi offerti a minorenni e famiglie, con particolare attenzione al rispetto di selezionati diritti tra quelli inclusi

nella Convenzione per i diritti del Fanciullo, ritenuti più rilevanti per la nostra comunità; per ciascuno sono state prese in considerazione le azioni già messe in campo, e individuate azioni strategiche da promuovere nei prossimi due anni, a beneficio di bambini e bambine, ragazzi e ragazze; le proposte sono state elaborate dalla Giunta comunale; gli interventi sono stati definiti anche in interazione con l'"Organismo di coordinamento tra Amministrazione comunale e società civile per la programmazione di politiche su infanzia e adolescenza", che include anche rappresentanti degli studenti delle scuole superiori. Questo documento intende essere il punto di partenza di una sempre più efficace collaborazione tra tutti i soggetti interessati al benessere e allo sviluppo psico-fisico e intellettuale di bambini e ragazzi, con l'intento di regalare a loro collettivamente le migliori condizioni per progettare il loro futuro.

Le dinamiche demografiche del Comune di Lipari

Le peculiari dinamiche migratorie, legate principalmente alla forte domanda di lavoro stagionale legato al turismo, ma anche alla particolare attrattiva delle isole, caratterizzano un territorio segnato dall'allontanamento delle nuove generazioni di Eoliani...

La popolazione del Comune di Lipari è costituita da 13.192 abitanti,² inclusi più di 1.800 minori. Il numero di residenti è in progressivo aumento dal 1982.

Questi dati, a fronte di tassi di natalità tendenzialmente stabili o in calo, evidenziano il notevole afflusso di persone di età adulta, in buona parte stranieri (ma non solo).

La percentuale di popolazione straniera residente³ nel

Comune di Lipari, raggiunge il 9%, superando di mezzo punto la percentuale nazionale (8,5%). Mentre sull'isola di Lipari la percentuale scende sotto la media nazionale, da rilevare sono le elevate percentuali di residenti stranieri a Alicudi e Panarea - dove rappresentano un quarto della popolazione - a Stromboli e Filicudi, di gran lunga superiori alle quote nazionali.

Variazione della popolazione comunale residente, anni 1982-2025 ⁴											
Comune	1982	2001	var % su 1982	2017	var % su 2001	2019	var % su 2017	2021	var % su 2019	2025	var % su 2021
Lipari	10.583	10.556	-0,3	12.819	21,4	12.475	-2,7	12.508	0,3	13.192	5,6

² Dati dell'anagrafe comunale, aggiornati a ottobre 2025

³ Derivata dall'analisi dei dati forniti dall'anagrafe comunale, aggiornati a ottobre 2025

⁴ Elaborazione su dati Istat: <http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS>

Popolazione comunale residente, anno 2025 [Fonte: anagrafe comunale]			
Isola/Comune	Popolazione residente	% popolazione sul totale del Comune	% Stranieri residenti (dato 2024)
Lipari	9.807	74%	7%
Vulcano	1.480	11%	11%
Stromboli/Ginostra	872	7%	18%
Panarea	455	3%	25%
Filicudi	405	3%	13%
Alicudi	173	1%	25%
Totali	13.192	100%	9%

Dai dati anagrafici aggiornati emerge che la popolazione sotto i 18 anni rappresenta il 14% della popolazione residente, in calo rispetto agli anni precedenti.⁵ Questa percentuale, più alta nelle isole di Lipari (14,5%) e Stromboli/Ginostra (14,6%), diminuisce drasticamente nelle altre isole (12,6% a Vulcano; 12,5% a Filicudi; 11% a Panarea; 6,3% ad Alicudi).

Popolazione comunale residente 0-14 anni - variazione dal 2019 al 2025 [Fonte: anagrafe comunale]			
Comune	ANNO 2019	ANNO 2022	ANNO 2025
Lipari	1.527	1.557	1.395
% su totale popolazione	12,4%	12,2%	11,0%

L'indice di vecchiaia rimane comunque alto, in ragione della scarsa presenza di minorenni sotto i 14 anni - crescendo da 159,3 nel 2019 a 172,8 nel 2022 a 213,7 nel 2024, un valore nettamente più alto di quello regionale (163,4 nel 2021) e di quello nazionale (182,6 nel 2021).

L'indice di dipendenza (ovvero il rapporto tra la popolazione non attiva e quella attiva) è cresciuto a Lipari dal 46,5% del 2019 al 51,4% del 2022 al 53,7% del 2024, raggiungendo un punto percentuale in più rispetto al valore regionale del 2021, ma comunque inferiore al valore nazionale (57,3 nel 2021).

I tassi di natalità e mortalità disponibili (2023) indicano un incremento naturale negativo (-2,9) a Lipari, in aumento rispetto agli anni precedenti, ma comunque meno negativo del dato regionale (-4,5) - e nazionale (-5,1).⁶

Lo studio sul territorio del Comune di Lipari ha evidenziato che anche nei piccoli centri delle Isole Eolie continuano ad avvenire profonde trasformazioni che riguardano l'intero tessuto sociale nei suoi diversi aspetti: dinamiche familiari, relazioni inter-generazionali, inclusione e solidarietà sociale, arricchimento culturale.

Le peculiari dinamiche migratorie, legate principalmente alla forte domanda di lavoro stagionale legato al turismo, ma anche alla particolare attrattiva delle isole, caratterizzano un territorio segnato dall'allontanamento delle nuove generazioni di Eoliani, che si spostano altrove per studio o alla ricerca di migliori opportunità di lavoro, e contemporaneamente da un costante aumento della popolazione residente adulta, con una presenza di persone straniere molto elevata rispetto alla media nazionale, soprattutto nelle isole più piccole.

Il gruppo che esprime in maniera più evidente i propri bisogni sociali - percepiti, dichiarati o evidenziati da altri osservatori - è quello dei minorenni, e in particolare degli adolescenti e dei giovani. Le particolari condizioni di isolamento, soprattutto invernale, delle comunità isolate; la ridotta offerta di opportunità di crescita culturale e sociale; l'alternanza di condizioni di iper-socializzazione estiva e ipo-socializzazione invernale; l'aggravamento delle condizioni di isolamento degli ultimi anni, dovute al CoVid; e l'esposizione ai rischi dell'uso eccessivo di internet, con le relative manifestazioni di disadattamento che caratterizzano le nuove generazioni in tutti i territori, sono fattori che contribuiscono ad amplificare i rischi di alienazione, marginalizzazione, e sviluppo di comportamenti disfunzionali che colpiscono in particolare i ragazzi che attraversano una fase evolutiva particolarmente delicata.

⁶ Cfr. <https://www.tuttitalia.it/sicilia/50-lipari/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

⁵ Dal confronto con dati ISTAT, la popolazione 0-14 è passata da circa il 12% negli anni precedenti (2019, 2022) all'11% nel 2025 (dati dell'Anagrafe comunale)

Focus sui diritti di bambini e ragazzi a Lipari: i bisogni espressi e percepiti, le azioni intraprese, le azioni da intraprendere

... sono state sviluppate riflessioni analitiche sui principali bisogni a cui rispondere per migliorare le condizioni di vita di bambini e ragazzi a Lipari...

L'approccio basato sui diritti umani

La comunità internazionale ha sancito il suo impegno per i diritti umani attraverso l'adozione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani nel 1948.

Da allora, i principi enunciati nella Dichiarazione sono stati inclusi in strumenti legali internazionali, regionali e domestici.

La Dichiarazione non è intesa come vincolante legalmente, ma l'integrazione delle sue norme in numero di trattati vincolati successivi (conosciuti anche come "Convenzioni" e "Patti") fa sì che, al giorno d'oggi, le sue norme abbiano un indiscutibile valore legale.

Molte organizzazioni (soprattutto di coop-

erazione internazionale) hanno adottato nel loro modo di operare un "approccio basato sui diritti umani", che parte dalla considerazione delle caratteristiche primarie di questi diritti:

> I diritti umani sono **universali**.

Questo significa che si applicano allo stesso modo a tutte le persone in ogni parte del mondo, senza limiti di tempo. Ogni individuo è legittimato a godere dei suoi diritti umani senza distinzione di razza, colore, sesso, orientamento sessuale, disabilità, lingua, religione, opinione politica o altra convinzione, origine nazionale o sociale, nascita o altri status

> I diritti umani sono **inalienabili**.

Questo significa che sono connessi al fatto stesso di esistere, sono inerenti a tutti gli esseri umani, che non possono perderli.

> I diritti umani sono **indivisibili, interdipendenti e correlati**.

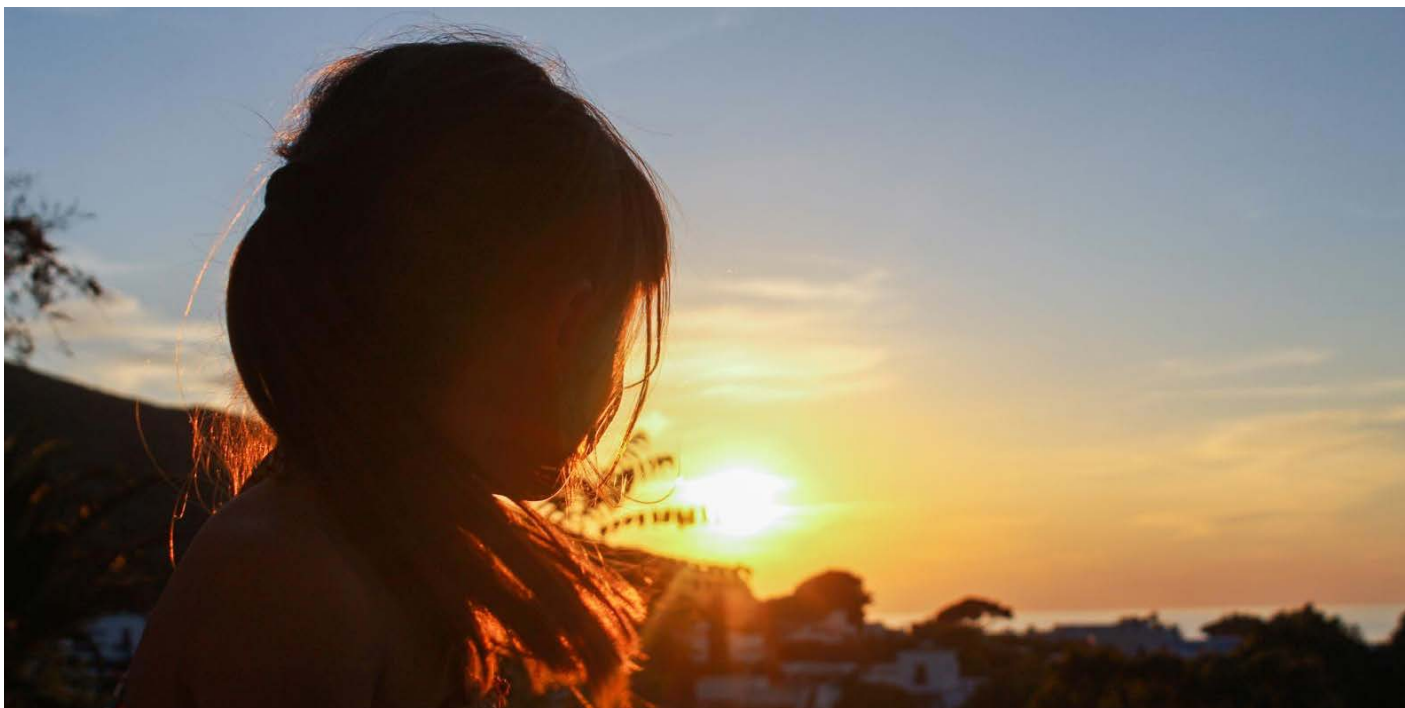
Questo significa che i diversi diritti umani sono intrinsecamente connessi e non possono essere considerati isolatamente gli uni dagli altri. La fruizione di un diritto dipende dalla fruizione di molti altri diritti e nessun diritto è più importante degli altri. ⁷

⁷ <https://www.coe.int/it/web/compass/what-are-human-rights-#:~:text=I%20diritti%20umani%20sono%20indivisibili,isolatamente%20gli%20uni%20dagli%20altri>

Pur condividendo i principi dell'approccio basato sui diritti umani, in considerazione dei vincoli di bilancio e delle limitate capacità di mobilitazione di capitale umano e sociale, e quindi della sostenibilità delle azioni programmate, sono state sviluppate riflessioni analitiche sui principali bisogni a cui rispondere per migliorare le condizioni di vita di bambini e ragazzi a Lipari, a partire dalla protezione e promozione dei diritti ritenuti più rilevanti nel contesto eoliano, analizzando cosa si è fatto finora e cosa si intende fare

nei prossimi due anni. Questa relazione è il risultato di queste riflessioni. In particolare, sono stati presi in considerazione dieci diritti, nell'ordine in cui compaiono nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sono:

- > il diritto ad essere ascoltati (Art. 12);
- > il diritto a crescere in una famiglia e ad essere protetti: (Art. 18) sulla responsabilità dei genitori; (Art. 20) sui minorenni senza famiglia; (Art. 27) sul mantenimento dei minori;
- > il diritto alla piena inclusione sociale, sia per i minorenni con disabilità (Art. 23) sia per i minorenni che appartengono a minoranze etniche (Art. 30);
- > il diritto all'istruzione (Art. 28);
- > il diritto al riposo e al gioco, all'arte e alla cultura (Art. 31);
- > il diritto a essere protetti da sostanze dannose (Art. 33);
- > la generale promozione dei diritti dell'infanzia (Art. 42).



Diritto ad essere ascoltati

art. 12⁸

Su tutte le questioni che riguardano i loro bisogni collettivi, ma anche che condizionano la loro vita e il loro futuro, [...] dare voce ai bambini e ai ragazzi è certamente una scelta efficace per renderli protagonisti e responsabilizzarli sul contributo che possono dare alla loro comunità

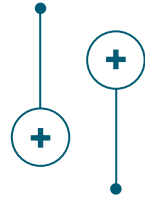
In questo articolo gli Stati che aderiscono alla Convenzione garantiscono a tutti i minorenni capaci di discernimento il diritto di esprimere liberamente la propria opinione su ogni questione che li interessa, e a prendere in debita considerazione queste opinioni.

Questo diritto non riguarda soltanto questioni legali in cui un singolo minore è coinvolto, ma anche più in generale consultazioni su temi che riguardano la vita e il futuro di bambini e ragazzi.

Su tutte le questioni che riguardano i loro bisogni collettivi, ma anche questioni etiche che condizionano la loro vita e il loro futuro, incluse le scelte relative a uno sviluppo sostenibile della comunità, e alla tutela dell'ambiente, dare voce ai bambini e ai ragazzi è certamente una scelta efficace per renderli protagonisti e responsabilizzarli sul contributo che possono dare alla loro comunità.



⁸ Per consultare il testo integrale di questo e di tutti gli altri articoli della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza cfr <https://www.unicef.it/convenzione-diritti-infanzia/articoli/>



Servizi e interventi attivati

Nell'ottica della partecipazione e responsabilizzazione, in collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado del Comune di Lipari sono stati organizzati dall'Amministrazione nei due anni precedenti:

- > Un incontro con i ragazzi di tutte le classi della scuola media superiore, per raccogliere opinioni sui loro bisogni espressi e percepiti - in collaborazione con la Garante per i Diritti dei minorenni
- > Vari incontri con i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori per sensibilizzarli su questioni ecologiche e ambientali, e stimolare la loro partecipazione ad azioni focalizzate sullo sviluppo sostenibile
- > La distribuzione, nel marzo 2025, di un questionario per ragazzi delle 3e medie e di tutti gli indirizzi delle scuole superiori, compresi i corsi professionali del CIRS; i risultati del questionario sono inclusi in calce a questo documento
- > Il coinvolgimento dei rappresentanti di istituto della scuola superiore (IIS Isa Conti Eller Vainicher) e della scuola professionale (CIRS) di Lipari nell'Organismo di Coordinamento con la società civile sulle politiche di infanzia e adolescenza

Orizzonte 2026: azioni strategiche

In consultazione con tutte le parti coinvolte, e in considerazione della necessità di rispondere a bisogni prioritari mantenendo l'attenzione sulla fattibilità di nuovi interventi, entro la fine del 2026 questa Amministrazione intende realizzare - nell'ambito delle linee e degli obiettivi strategici inclusi nel DUP - le seguenti azioni strategiche a sostegno del diritto ad essere ascoltati:

- > Uno **sportello d'ascolto per adolescenti e giovani**, e a sostegno della genitorialità, con il coinvolgimento di uno psicologo che possa intercettare e rispondere ai bisogni dei ragazzi dentro la scuola superiore, e attivare azioni di contrasto al disagio sociale e alla marginalizzazione
- > Almeno una iniziativa di **consultazione** dei ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, su vari temi relativi a **questioni sociali, etiche e ambientali** che diano loro la possibilità di esprimere liberamente i loro bisogni
- > La modifica dello Statuto comunale, che includa un meccanismo di **consultazione di bambini e ragazzi su ogni decisione che li riguarda**
- > Il coinvolgimento di ragazzi e ragazze nelle scuole nella creazione e promozione di una **campagna di sensibilizzazione sulla differenziazione dei rifiuti** (già iniziata con il primo video), e sulla sua importanza in termini di impatto ambientale e di risparmio di risorse

Diritto a crescere in una famiglia e ad essere protetti artt. 18, 20, 27



In un territorio in cui le dinamiche sociali sono fortemente influenzate dalla stagionalità che governa le attività economiche, con il periodo primaverile-estivo caratterizzato da iper-attività lavorativa per gli adulti e iper-socializzazione incontrollata per i giovani, e quello invernale in cui si registrano alti livelli di disoccupazione, una riduzione drastica di attività sociali e culturali, e in generale di possibilità di socializzazione e crescita personale, i bambini e i ragazzi sono una categoria molto esposta a vari fattori di rischio

Uno dei diritti più importanti per la salvaguardia del benessere di bambini e bambine è il diritto a crescere in un ambiente familiare che sia in grado di proteggerli. La Convenzione definisce in vari articoli modalità attraverso le quali gli Stati si impegnano a sostenere le famiglie, o ad attivare i servizi, per proteggere e far crescere i minorenni nel migliore dei modi, a partire dai primi anni di vita.

L'Art. 18 della Convenzione, nel riconoscere la primaria responsabilità dei genitori nel provvedere allo sviluppo e all'educazione dei propri figli, invita gli Stati ad assicurare la creazione di istituzioni e servizi che supportino i genitori nel garantire il benessere dei bambini; in particolare, l'articolo sancisce per i figli di genitori che lavorano il diritto di beneficiare dei servizi e degli istituti di assistenza all'infanzia - in particolare gli asili nido, considerati dallo Stato italiano un livello essenziale di prestazioni nell'ambito dei servizi sociali.

L'Art. 20 prevede tutti gli interventi necessari per garantire la protezione di minorenni temporaneamente o definitivamente privato del suo ambiente familiare, che deve avvenire in un ambiente il più possibile simile a una famiglia. Lo Stato italiano è uno degli stati più all'avanguardia nella promozione di adozioni, affidi e affiancamenti familiari, nel tentativo di ridurre il più possibile la necessità di far crescere i minorenni privati della protezione genitoriale in istituti residenziali.

L'Art. 27, nel riconoscere la primaria responsabilità di genitori o di chi ne fa le veci, di provvedere alle necessità di sviluppo dei bambini, entro i limiti dei loro mezzi economici, sancisce la responsabilità degli Stati di adottare adeguati provvedimenti per sostenere le famiglie che non siano in grado di provvedere ai bisogni dei loro figli con un'assistenza materiale e programmi di sostegno. La parziale realizzazione a Lipari delle misure di sostegno descritte può essere dedotta dai dati disponibili:

Accesso ai servizi comunali e richieste di assistenza socio-sanitaria, 2022-2025		
Indicatore	Dato	Fonte
N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia 0-3 anni	0	Servizio sociale
N. di richieste di affidi ed adozioni	1 affido 1 adozione	Servizio sociale
N. minorenni in carico ai Servizi sociali territoriali	10	Servizio sociale
N. segnalazioni casi di violenza ai minori	0	Servizio sociale

Strutture residenziali e semiresidenziali comunali			
Indicatore	Ricettività	Finanziamento	Fonte
Strutture residenziali attive nel distretto	Nessuna		
Comunità alloggio maschile per minorenni (Panarea) INATTIVA	10	Regionale	Servizio sociale

Contributi economici dal servizio sociale, anno 2023-24			
Indicatore	Dato	Finanziamento	Fonte
N. di beneficiarie del Contributo partorienti	101	Regionale	Servizio sociale
N. di beneficiarie dell'Assegno di maternità	46	Nazionale (INPS)	Servizio sociale
N. di contributi economici a famiglie con minori	15	Comunale	Servizio sociale
N. di famiglie con minorenni percettrici di ADI	61	Nazionale	Servizio sociale

18
20
27

Diritto a crescere in una famiglia e ad essere protetti artt. 18, 20, 27

In un territorio in cui le dinamiche sociali sono fortemente influenzate dalla stagionalità che governa le attività economiche - con il periodo primaverile-estivo caratterizzato da iperattività lavorativa per gli adulti e ipersocializzazione incontrollata per i giovani, e quello invernale in cui si registrano alti livelli di disoccupazione, e una riduzione drastica di attività sociali e culturali, e in generale di possibilità di socializzazione e crescita personale - i bambini e i ragazzi sono una categoria molto esposta a vari fattori di rischio.

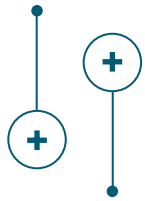
Il servizio sociale professionale da sempre svolge una funzione di ascolto per le famiglie che affrontano difficoltà di vario genere. Dai colloqui e dalle segnalazioni degli enti giudiziari si registra il costante aumento di problematiche nel nucleo familiare determinate da separazioni conflittuali o da ridotte capacità genitoriali, e la scarsità di strumenti per fare fronte a rapporti interfamiliari disfunzionali, o a situazioni di disagio espresso o percepito.

A oggi, i servizi di sostegno alle famiglie non includono posti in asilo nido, a causa della difficoltà a reperire un immobile idoneo e le risorse necessarie per creare il servizio.

Soprattutto le mamme, spesso impiegate in lavori defaticanti durante la stagione estiva, non hanno alcun sostegno nei primi anni di vita dei loro bambini. Un finanziamento PNRR ha consentito di creare le condizioni per aprire l'asilo nido entro il 2026.

Mentre i contributi economici alle famiglie (nazionali con assegni di maternità e ADI, e altri contributi una tantum; regionali con contributi per le partorienti; comunali con aiuti economici una tantum) sembrano essere sufficienti a fare fronte alle condizioni di disagio più evidenti, sono molto limitati gli interventi a protezione dei minorenni in caso di situazioni familiari disfunzionali - attraverso affidi o affiancamenti familiari.





Servizi e interventi attivati

- > In casi eccezionali, i disagi espressi da nuclei familiari nel fare fronte ai bisogni dei loro figli sono stati sostenuti con aiuti economici una tantum attivati dal servizio sociale – in considerazione anche di altri contributi attivati a livello regionale o nazionale
- > Sono stati progettati e approvati gli interventi inclusi nei Piani di Zona (relativi al Distretto Isole Eolie, che include i Comuni di Lipari, Santa Marina Salina, Malfa e Leni) dal 2018 in poi, dopo anni di congelamento, e che consentiranno di riattivare servizi per gruppi vulnerabili e in particolare per minorenni e famiglie, a sostegno della genitorialità e di un migliore accesso ai servizi educativi e socio-sanitari – tra i quali, l'inclusione in pianta organica di nuovi assistenti sociali, figure professionali fondamentali per l'individuazione di problemi sociali specifici, e l'attivazione di interventi mirati a ridurre il disagio sociale di bambini e bambine, e delle loro famiglie;
- > Per i minorenni e le famiglie con problemi di tipo socio-educativo, è stato riattivato e verrà potenziato il servizio di Educativa domiciliare, con il coinvolgimento di educatori che sosterranno percorsi di rafforzamento della genitorialità e integrazione sociale dei bambini all'interno del contesto familiare.

Orizzonte 2026: azioni strategiche

In consultazione con tutte le parti coinvolte, e in considerazione della necessità di rispondere a bisogni prioritari mantenendo l'attenzione sulla fattibilità di nuovi interventi, entro il 2026 questa Amministrazione intende realizzare – nell'ambito delle linee e degli obiettivi strategici inclusi nel DUP – le seguenti azioni strategiche a sostegno dei diritti relativi a crescere in un ambiente familiare ed essere protetti:

- > La creazione di posti in un **asilo nido comunale**, grazie alla ristrutturazione di un immobile con fondi PNRR e l'affido del servizio a un operatore qualificato (fondi regionali)
- > L'espansione di interventi di **sostegno socio-educativo domiciliare** per minorenni e famiglie
- > Il sostegno ad **interventi extra-scolastici** co-gestiti con i servizi educativi dell'obbligo per favorire **l'inclusione sociale** di minorenni disagiati
- > La promozione di iniziative di **sensibilizzazione** e formazione su **affiancamenti familiari**, con l'individuazione di famiglie e individui che possano essere coinvolti nel sostegno genitoriale in casi di famiglie disfunzionali

Diritto all'inclusione

artt. 23, 30

Da resoconti aneddotici, e dall'analisi territoriale di molti osservatori, emergono numerosi ostacoli alla conduzione di una vita dignitosa e protetta e una piena integrazione dei minorenni (e in generale delle persone) con disabilità nelle isole del Comune di Lipari ...

Il diritto alla piena inclusione nella comunità in cui vivono, con pieno e incondizionato accesso a tutti i servizi (educazione, formazione, cure sanitarie, riabilitazione, preparazione al lavoro, attività ricreative) è sancito per i minorenni con disabilità nell'Art. 23 della Convenzione, e per i minorenni appartenenti a minoranze etniche nell'Art. 30.

Bambini e ragazzi con disabilità

Gli Stati sono chiamati ad assicurare ai bambini e alle bambine con disabilità una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia ed agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità – attivando quando necessario tutti gli aiuti possibili per le famiglie.

Accesso ai servizi scolastici e richieste di assistenza socio-sanitaria per minorenni disabili, anno 2025 ⁹			
	Indicatore	Dato	Fonte
	Alunni disabili iscritti nelle scuole materne	8	Istituto scolastici
	Alunni disabili iscritti nelle scuole primarie	20	Istituto scolastici
	Alunni disabili iscritti nelle scuole secondarie di 1° grado	17	Istituto scolastici
	Alunni disabili iscritti nelle scuole secondarie di 2° grado	13	Istituto scolastici
	Numero di minorenni seguiti dalla neuropsichiatria infantile (anno 2024)	131	Neuropsichiatria infantile

Servizi sociali, interventi e prestazioni per minorenni con disabilità, anno 2024			
Indicatore	Dato	Finanziamento	Fonte
N. di studenti che hanno beneficiato del supporto di Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	10	Comunale/ Nazionale	Servizio sociale
N. di minorenni con disabilità che hanno beneficiato del trasporto relativo alla riabilitazione	24	Comunale/ Nazionale	Servizio sociale

⁹ I dati includono il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia paritaria S. Antonio da Padova (2022), all'Istituto Comprensivo Isole Eolie, che include le scuole materna e primaria di Lipari, e materna, primaria e secondaria di primo grado di Panarea, Stromboli, Filicudi, Alicudi (2025); all'Istituto Comprensivo Santa Lucia, che include le scuole materne e primarie di Canneto, Pianoconte, Quattropani e Vulcano, e le scuole secondarie di primo grado di Lipari, Canneto, Pianoconte, Quattropani e Vulcano (2025); all'Istituto Istituto Superiore Isa Conti Eller Vainicher, che include tutte le scuole secondarie di secondo grado dell'arcipelago eoliano (2025); e al CIRS, che offre corsi professionali quadriennali dopo la scuola media inferiore, con possibilità di integrazione all'ultimo anno di scuola superiore superando un esame di idoneità (2025).

Strutture riabilitative comunali			
Indicatore	Ricettività	Finanziamento	Fonte
Strutture residenziali attive nel Comune	Nessuna		
Strutture semiresidenziali attive nel Comune	Nessuna		
Centro di riabilitazione, Canneto (Comune di Lipari)	-	ASP	Servizio sociale
Centro di riabilitazione S. Giorgio – Lipari	-	ASP (convenzione)	Servizio sociale



Dai dati a disposizione la percentuale di bambini e bambine con disabilità iscritti a scuola varia dal 3% alla scuola materna, al 5% nella primaria al 6% nella secondaria di primo grado; alle scuole superiori la percentuale scende di nuovo al 3%. Questi dati, leggermente superiori a quelli nazionali (3,6%) si abbassano di un punto percentuale per la scuola primaria e secondaria di secondo grado, e di due punti per la fascia 14-18 anni, se l'universo considerato non è il numero di minorenni iscritti a scuola, ma il numero di residenti. Questo dato ci indica che non tutti i bambini e le bambine, ragazzi e ragazze residenti nelle isole del Comune di Lipari vanno a scuola nelle isole stesse (come vedremo meglio più avanti).

Da resoconti aneddotici, e dall'analisi territoriale di molti osservatori, emergono numerosi ostacoli alla conduzione di una vita dignitosa e protetta e una piena integrazione dei minorenni (e in generale delle persone) con disabilità nelle isole del

Comune di Lipari – a partire dalle numerose barriere architettoniche e all'impossibilità di accedere a molti luoghi delle isole, continuando con le difficoltà di movimento da e verso le isole, e soprattutto a causa della scarsità di servizi socio-sanitari sulle isole, che penalizzano tutti i residenti ma che minacciano seriamente l'integrazione e perfino la sopravvivenza di persone con disabilità.

Tra i pochi servizi disponibili, la neuropsichiatria infantile, che prende in carico circa il 6% della popolazione minorenne (un dato inferiore a quello nazionale, che indica tra il 10 e il 20% la percentuale di minorenni che accedono a questi servizi), non riesce però a rispondere in maniera adeguata agli specifici bisogni dei bambini che vivono sulle isole, e in particolare su quelle più piccole: oltre alla totale mancanza della componente psicoterapica del servizio, la modalità in cui i servizi di riabilitazione (psicomotricità e logopedia) sono

organizzati sull'isola principale (Lipari) costringe i bambini che vivono sulle isole minorenni a perdere un giorno di scuola per ogni seduta terapeutica. I disagi degli spostamenti tra le isole, soprattutto in inverno, sono un fattore di forte destabilizzazione e di mancata inclusione scolastica di questi bambini, che causano un grave disagio a famiglie intere e rischiano di compromettere le capacità di sviluppo dell'autonomia necessaria ad affrontare la vita futura di questi bambini.

È stata sottolineata da più osservatori, e in particolare dal Garante per i Diritti delle persone con disabilità, la necessità di progettare interventi che possano rivolgersi a ragazzi e giovani con disabilità una volta concluso il ciclo scolastico, quando le scarse possibilità di impiego e l'assenza di contesti lavorativi protetti non consentono a questi ragazzi di proseguire nel loro percorso di inclusione sociale e autonomizzazione.

Diritto all'inclusione

artt. 23, 30



Servizi e interventi attivati

- > Per i minorenni con disabilità, è stato riattivato il servizio di Trasporto al Centro di riabilitazione, soprattutto a sostegno dei minorenni che arrivano a Lipari, sede del Centro, dalle altre isole.
- > È stato inoltre attivato il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM), per il pieno sostegno all'inclusione scolastica di studenti con disabilità di apprendimento, in collaborazione con i servizi educativi; tuttavia, le risorse disponibili non hanno consentito finora di garantire appieno il numero di ore previste per ogni bambino/a
- > Dopo lunga negoziazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale, si è ottenuta l'autorizzazione a combinare le ore di terapia per bambini che vengono dalle isole più piccole, consentendo di ridurre i viaggi verso Lipari a due volte alla settimana, con notevole diminuzione di disagi; sono in corso azioni di advocacy per ottenere un aumento delle risorse professionali presenti sull'isola, e ridurre le liste d'attesa per la riabilitazione, in particolare per quanto riguarda i bambini e le bambine autistici in età prescolare

Orizzonte 2026: azioni strategiche

In consultazione con tutte le parti coinvolte, e in considerazione della necessità di rispondere a bisogni prioritari mantenendo l'attenzione sulla fattibilità di nuovi interventi, entro il 2026 questa Amministrazione intende realizzare – nell'ambito delle linee e degli obiettivi strategici inclusi nel DUP – le seguenti azioni strategiche a sostegno del diritto all'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità:

- > **L'aumento sostanziale** delle ore di **assistenza all'autonomia e alla comunicazione** (ASACOM), a sostegno della piena integrazione di bambini e ragazzi con disabilità nel percorso educativo che condividono con i loro coetanei
- > Il sostegno all'apertura di un **centro diurno per ragazzi e giovani con disabilità o problemi di salute mentale** a Lipari, con attività volte ad aumentare il coinvolgimento, la socializzazione e l'autonomia di persone che hanno concluso il ciclo scolastico, e hanno poche o nulle opportunità di inserimento lavorativo
- > La promozione di iniziative di **sensibilizzazione sull'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità**, in collaborazione con la società civile e con il Garante per i Diritti delle persone con disabilità

Quando le comunità straniere si stabilizzano sul territorio, cominciando a creare nuclei familiari, contribuiscono in maniera sempre più rilevante ad aumentare il numero di bambini e bambine che vivono nelle isole del Comune

Bambini e ragazzi appartenenti a minoranze etniche

Per quanto riguarda le minoranze etniche, religiose o linguistiche, l'Art. 30 della Convenzione stabilisce che un minore che appartiene a una di tali minoranze non può essere privato del diritto di avere una propria vita culturale, di professare e di praticare la propria religione o di far uso della propria lingua insieme agli altri membri del suo gruppo. Il numero di minorenni stranieri che frequentano la scuola nelle isole del Comune di Lipari è riportato nelle tabelle del capitolo sul Diritto all'istruzione.

Analizzando i dati del 2024, i minorenni stranieri residenti nel Comune rappresentano il 12,9% dell'insieme delle loro popolazioni – una percentuale più bassa rispetto al totale dei minorenni nel Comune (14%). Tuttavia, analizzando la presenza di minorenni all'interno dei

gruppi di popolazione residenti sulle isole, si nota che – al contrario di tutti gli altri gruppi – nella popolazione marocchina i minorenni rappresentano il 29,4%.

Questi numeri sembrano indicare una dinamica demografica particolare nelle isole: mentre le giovani generazioni eoliane tendono ad emigrare, trovare lavoro e creare la loro famiglia altrove, indicando una tendenza al progressivo spopolamento delle isole, adulti di varia provenienza contribuiscono in maniera rilevante al mantenimento di un nucleo di popolazione residente tutto l'anno, soprattutto sulle isole più piccole. Quando le comunità straniere si stabilizzano sul territorio, cominciando a creare nuclei familiari, contribuiscono in maniera sempre più rilevante ad aumentare il numero di bambini e bambine che vivono nelle isole del Comune.

Questa tendenza è dimostrata dal fatto che i bambini e le bambine di origine straniera rappresentano nel Comune il 9% degli iscritti alle scuole dell'infanzia; l'11% degli iscritti alla scuola primaria; il 10% degli iscritti alla scuola secondaria di primo grado e il 7% degli iscritti a quella di secondo grado.

In altre parole, la presenza di alunni e alunne stranieri è maggiore della presenza di cittadini di origine straniera nell'intera comunità – con valori medi percentuali che vanno dal 9% nell'isola di Lipari al 14% di Vulcano, 15% di Stromboli, 19% di Panarea. Ad Alicudi la scuola riapre con i bambini stranieri. Un dato in più che conferma l'importante ruolo delle comunità immigrate nel sostenere e accrescere l'espansione della popolazione alle Isole Eolie.

Diritto all'inclusione artt. 23, 30

Servizi e interventi attivati

In considerazione della generale assenza di dinamiche conflittuali tra la popolazione autoctona e i gruppi etnici presenti sul territorio, non sono a oggi stati attivati interventi dedicati alla promozione dell'integrazione tra popoli, che nel Comune di Lipari sembra essere particolarmente riuscita. Tuttavia, in considerazione del progressivo aumento di bambini e ragazzi con una cultura di provenienza diversa da quella autoctona, si ritiene opportuno individuare occasioni di promozione della multiculturalità e di ascolto specifico dei bisogni di questi minori.

Orizzonte 2026: Azioni strategiche

In consultazione con tutte le parti coinvolte, e in considerazione della necessità di rispondere a bisogni prioritari mantenendo l'attenzione sulla fattibilità di nuovi interventi, entro il 2026 questa Amministrazione intende realizzare – nell'ambito delle linee e degli obiettivi strategici inclusi nel DUP – le seguenti azioni strategiche a sostegno del diritto all'inclusione di ragazzi appartenenti a minoranze etniche:

- > Sostegno a iniziative di **coinvolgimento e ascolto dei minorenni appartenenti alle minoranze etniche** residenti nel Comune di Lipari, in particolare in occasione della Festa dei Popoli – promossa da Associazioni di Promozione Sociale



Presenza di stranieri nel Comune di Lipari, anno 2024 [fonte: anagrafe comunale]					
Paese di provenienza	Maschi	Femmine	Totale	Minori	% Minori su Totale paese
Marocco	105	82	187	55	29,41
Romania	146	205	351	46	13,11
Sri Lanka	108	47	155	20	12,90
Polonia	25	54	79	8	10,13
Tunisia	40	22	62	8	12,90
Germania	27	37	64	3	4,69
Ucraina	9	29	38	2	5,26
Francia	10	21	31	0	0,00
Regno Unito	6	6	12	0	0,00
Albania	12	6	18	4	22,22
Svizzera	8	22	30	0	0,00
Filippine	5	4	9	3	33,33
Cuba	4	14	18	1	5,56
Fed. Russa	1	12	13	1	7,69
Australia	9	8	17	0	0,00
Rep. di Moldova	0	7	7	0	0,00
Bielorussia	3	7	10	0	0,00
Bulgaria	3	4	7	1	14,29
Brasile	1	5	6	0	0,00
India	0	2	2	0	0,00
Myanmar	1	3	4	1	25,00
USA	3	5	8	0	0,00
Bangladesh	2	0	2	0	0,00
Spagna	2	3	5	1	20,00
Austria	0	3	3	0	0,00
Svezia	2	2	4	0	0,00
Argentina	9	6	15	0	0,00
Haiti	1	0	1	0	0,00
Mali	1	0	1	0	0,00

Presenza di stranieri nel Comune di Lipari, anno 2024 [fonte: anagrafe comunale]					
Paese di provenienza	Maschi	Femmine	Totale	Minori	% Minori su Totale paese
Pakistan	12	0	12	0	0,00
Algeria	1	0	1	0	0,00
Belgio	1	1	2	0	0,00
Camerun	0	1	1	0	0,00
Estonia	0	1	1	0	0,00
Malta	0	1	1	0	0,00
Perù	0	1	1	0	0,00
Sud Africa	1	0	1	0	0,00
Giappone	0	1	1	0	0,00
Serbia	0	2	2	0	0,00
Ungheria	0	1	1	0	0,00
Slovenia	0	6	6	0	0,00
Croazia	1	1	2	0	0,00
Danimarca	1	0	1	0	0,00
Egitto	1	0	1	0	0,00
Costa D'Avorio	0	1	1	0	0,00
Panama	0	1	1	0	0,00
Kyrgyzstan	1	1	2	2	100,00
Kosovo	1	0	1	0	0,00
Kenya	0	1	1	0	0,00
Senegal	1	0	1	0	0,00
Ruanda	1	0	1	0	0,00
Irlanda	1	0	1	0	0,00
Tailandia	0	1	1	0	0,00
Giappone	0	1	1	0	0,00
Canada	0	3	3	1	33,33
Rep dominicana	0	1	1	0	0,00
Colombia	1	1	2	0	0,00
TOTALE	567	643	1.210	157	12,98

Diritto all'istruzione art. 28

L'allontanamento di alcuni bambini e ragazzi è dovuto a molti fattori, che incidono sul loro diritto di studiare proficuamente a casa loro, e contribuiscono in maniera altrettanto preoccupante allo spopolamento invernale delle isole, da cui le famiglie si allontanano soprattutto per offrire ai propri figli un'educazione completa e adeguata

Il diritto all'accesso a servizi educativi universali e quanto più possibile gratuiti è sancito nella Convenzione dall'Art. 28, in cui gli Stati vengono sollecitati a individuare forma di sovvenzioni finanziarie in caso di necessità.

Nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, è compito dei Comuni garantire la messa a disposizione e manutenzione degli immobili dedicati alla scuola, facilitare la provvigione di contributi relativi alle attività scolastiche (trasporto, buoni libro) a sostegno delle famiglie, e collaborare con le istituzioni scolastiche per monitorare e diminuire il tasso di abbandono della scuola.



Iscritti scuola Infanzia			
Plesso	Totale alunni	con disabilità	Cittadinanza straniera
Scuola infanzia paritaria "S. Antonio da Padova" – 2022	18		
Istituto comprensivo "S. Lucia" – 2025			
Lipari	85	2	1
Vulcano	15	0	2
Istituto Comprensivo "Isole Eolie" – 2025			
Lipari	120	5	17
Panarea	5	0	2
Stromboli / Ginostra	18	1	1
Filicudi	2	0	0
Alicudi	2	0	2
Totale Comunale	265	8	25

Iscritti scuola primaria			
Plesso	Totale alunni	con disabilità	Cittadinanza straniera
Istituto comprensivo "S. Lucia" – 2025			
Lipari	150	9	8
Vulcano	21	1	3
Istituto Comprensivo "Isole Eolie" – 2025			
Lipari	223	9	30
Panarea	6	0	1
Stromboli / Ginostra	32	1	4
Filicudi	6	1	0
Alicudi	0	0	0
Totale Comunale	438	21	46

Iscritti scuola secondaria di 1° grado			
Plesso	Totale alunni	con disabilità	Cittadinanza straniera
Istituto comprensivo "S. Lucia" – 2025			
Lipari	236	16	21
Vulcano	20	0	3
Istituto Comprensivo "Isole Eolie" – 2025			
Panarea	3	0	0
Stromboli / Ginostra	18	1	5
Totale Comunale	277	17	29

Iscritti scuola secondaria di 2° grado			
Plesso	Totale alunni	con disabilità	Cittadinanza straniera
Istituto Superiore "Isa Conti Eller Vainicher" – 2025	379 ¹¹	13	28
CIRS (Comitato italiano reinserimento sociale) – 2025	33 ¹²	0	1

Dei più di 1.800 minorenni residenti nel Comune di Lipari, circa 1.078 sono in età scolare dell'obbligo.¹² Dai dati raccolti dalle scuole nel 2025, si evince che l'88% dei bambini e bambine di Lipari frequenta scuole dell'infanzia, l'82% scuole primarie, e l'85% scuole secondarie di primo grado nel proprio Comune – con notevoli differenze per isola di residenza: la percentuale media di frequenza nelle scuole della propria isola passa dal 95% a Lipari all'86% a Stromboli, scendendo al 49% a Vulcano, al 42% a Panarea, fino al 25% di Filicudi. La scuola di Alicudi, chiusa negli ultimi anni, ha riaperto per accogliere due bambini alla scuola dell'infanzia. A Ginostra si sta valutando la possibilità di aprire la scuola primaria, per consentire all'unica bambina che ha compiuto sei anni di andare a scuola rimanendo a casa sua.

Questi dati sembrano sottolineare che, anche se la popolazione residente cresce negli anni, una delle principali ragioni di spopolamento invernale è legata alla necessità di far frequentare la scuola ai propri figli.

Ogni isola ospita un immobile dove ha luogo l'offerta formativa per i bambini che rimangono, che si articola in scuole materna e elementare, e in alcuni casi la scuola media (o CPE). In alcune isole la costruzione di un immobile dedicato alla scuola è stato il risultato di faticose battaglie portate avanti dall'amministrazione comunale negli ultimi decenni. A Panarea, tutt'oggi non esiste un immobile che ospiti la scuola in maniera permanente, ma viene affittato un immobile da un privato.

¹¹Inclusi gli studenti provenienti dai Comuni di Salina. Gli studenti residenti nel Comune di Lipari iscritti alla scuola sono in totale 336

¹²Inclusi gli studenti del quarto anno in attesa di passare l'esame di abilitazione per il quinto anno all'Istituto superiore

¹³Ovvero, tra i 6 anni e i 16. Dati Ufficio anagrafe 2025

Diritto all'istruzione

art. 28



Solo a Lipari è possibile frequentare le scuole superiori, due licei (scientifico e linguistico) e quattro istituti tecnici/professionali, a indirizzo economico (articolarzioni amministrazione finanza e marketing, sistemi informativi aziendali, turismo), tecnologico (articolarzioni costruzioni ambiente e territorio, agraria, agroindustria e agroalimentare), trasporti e logistica (articolarzione logistica nautica), e servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (articolarzione enogastronomica). La percentuale di frequenza della scuola superiore sull'isola per i ragazzi e le ragazze della fascia d'età da 14 a 18 anni scende al 65%: quasi quattro ragazzi su dieci per continuare a studiare dopo le scuole medie si spostano in Sicilia.

L'allontanamento di alcuni bambini e ragazzi è dovuto a molti fattori, che incidono sul loro diritto di studiare proficuamente a casa loro, e contribuiscono in maniera altrettanto preoccupante allo spopolamento

invernale delle isole, da cui le famiglie si allontanano soprattutto per offrire ai propri figli un'educazione completa e adeguata. La situazione è particolarmente critica nelle isole più piccole, dove l'esiguo numero di studenti e di docenti, le difficoltà di collegamento soprattutto in inverno, e l'assenza di servizi di supporto, ostacolano la realizzazione di esperienze educative complete, e di modalità pedagogiche pienamente inclusive per i bambini più in difficoltà.

Il 6 Aprile 2022 la Conferenza Stato-Regioni ha dato parere favorevole alla costituzione della 73esima area della Strategia Nazionale Aree Interne, che comprende i 35 Comuni delle isole minori – tra i quali quelli delle Isole Eolie, riconosciuti come Comuni ultra-periferici, con un importante processo di spopolamento e criticità in particolare nei servizi sanitari e scolastici.¹⁴

Il diritto ad accedere a un'educazione completa e gratuita, negli anni di obbligo scolastico, è sancito dall'Art 34 della

Costituzione, che recita “La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita”.

Il Ministero dell'Istruzione garantisce il diritto allo studio su tutto il territorio nazionale (il comma 181 punto f della legge 107 del 2015).¹⁵ Il Ministero definisce i livelli essenziali delle prestazioni, cioè sia i servizi alla persona, in special modo per le condizioni di disagio, sia i servizi strumentali.¹⁶

In territori disagiati e complessi come quelli insulari, i numeri e le testimonianze dirette ci dicono che il diritto allo studio, l'accesso a un'offerta formativa soddisfacente, la continuità didattica non sono garantiti, e spesso gli studenti di ogni ordine e grado sono costretti a spostarsi con le loro famiglie per poter ottemperare a quello che lo Stato italiano definisce – oltre che un diritto – un obbligo. La violazione del diritto allo studio dei bambini e ragazzi isolani, soprattutto dei più piccoli, avviene principalmente in ragione di due cause:

¹⁴ <https://www.ministropersud.gov.it/comunicazione/notizie/progetto-speciale-isole-minori/>

¹⁵ Che recita: “f) garanzia dell'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle competenze delle regioni in tale materia, attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio, sia in relazione ai servizi strumentali; potenziamento della Carta dello studente, tenuto conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, al fine di attestare attraverso la stessa lo status di studente e rendere possibile l'accesso a programmi relativi a beni e servizi di natura culturale, a servizi per la mobilità nazionale e internazionale, ad ausili di natura tecnologica per lo studio e per l'acquisto di materiale scolastico, nonché possibilità di associare funzionalità aggiuntive per strumenti di pagamento attraverso borsellino elettronico;”. Cf. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg>

¹⁶ <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-allo-studio>

Piccole isole, pochi alunni

Gli standard nazionali, definiti dal DPR 20 marzo 2009, n. 81, prevedono che il minimo numero di alunni per formare una classe sia di 15 per classi singole e 8 per pluriclassi alle scuole elementari; 18 per le scuole secondarie di primo grado (con formazione di pluriclassi nel caso i numeri siano inferiori, senza specificazione di limite minimo).¹⁷

Seppure lo stesso DPR reciti, all'articolo 8: "Nelle scuole funzionanti nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle zone abitate da minoranze linguistiche, nelle aree a rischio di devianza minorile o caratterizzate dalla rilevante presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento e di scolarizzazione, possono essere costituite classi uniche per anno di corso e indirizzo di studi con numero di alunni inferiore a quello minimo e massimo stabilito dagli articoli 10, 11 e 16."¹⁸ L'interpretazione corrente della norma non sembra garantire le condizioni per consentire ai Dirigenti Scolastici di formare classi inferiori a otto alunni.

Quando questo avviene – per garantire il diritto allo studio a tutti i bambini, ovunque essi siano –

la decisione pone comunque ai dirigenti notevoli problemi organizzativi, considerando che l'organico docente e di sostegno assegnato a un Comune dipende dalla disponibilità di personale definita dell'Ufficio scolastico provinciale.

Nelle isole eolie più piccole, e nelle frazioni più periferiche delle isole maggiori, il numero di studenti iscritti ogni anno in ogni classe è costantemente in diminuzione. Di conseguenza si formano pluriclassi con bambini di diverse età, e spesso non è possibile garantire la presenza di più di un insegnante alle scuole elementari (nemmeno attraverso il potenziamento) e di tutti i professori necessari per svolgere compiutamente i programmi di scuola media, trasformando questa in CPE, con la presenza di due soli professori.

Gli ostacoli alla continuità didattica: il mare e le graduatorie

Tutti i collegamenti tra isole dipendono interamente dai trasporti marittimi, e quindi dalle condizioni meteomarine, che ogni anno – principalmente in inverno, ma non solo –

causano l'interruzione dei collegamenti con l'isola principale o con la terraferma per più di 90 giorni.

Nella maggior parte dei casi, i dipendenti pubblici che lavorano sulle isole, a partire dagli insegnanti, non sono residenti nel luogo di lavoro, e quindi viaggiano – giornalmente, se i collegamenti lo consentono (come a Lipari, Vulcano e Salina) o settimanalmente, se le isole sono più lontane (come a Stromboli, Panarea, Alicudi e Filicudi).

Questo avviene ovviamente sia per gli insegnanti di ruolo che per i supplenti, anche di breve periodo, che spesso non sono in grado di garantire la loro presenza a scuola il primo giorno della settimana – se quel giorno i trasporti sono interamente sospesi – o anticipano le loro partenze se le previsioni meteorologiche non garantiscono il rientro a casa.

Il prezzo della costante riduzione degli orari di lezione, come è ovvio, viene pagato da una sola categoria: gli studenti.

¹⁷ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2009/07/02/009G0089/sg>, artt. 10 e 11

¹⁸ *Ibid.*, art. 8

Diritto all'istruzione

art. 28

Nuovi modelli e indirizzi per superare i limiti dell'offerta formativa

Il ridotto numero di studenti, il ridotto numero di insegnanti coinvolti e di ore spese a scuola, a oggi sembra non aver creato le condizioni per una riflessione approfondita sui modelli educativi e pedagogici applicati in contesti come le Isole Eolie – soprattutto su quelle più piccole. Le condizioni in cui è necessario garantire continuità didattica e di apprendimento in territori molto isolati (compresa l'esperienza delle pluriclassi) potrebbero essere considerate, invece che un limite, un'opportunità per sviluppare modelli di insegnamento sufficientemente flessibili da rispondere alle esigenze di territori particolari.

A oggi non sembrano esserci la sufficiente attenzione e/o le condizioni per facilitare queste riflessioni, e incentivare lo scambio con altre realtà nazionali molto avanzate rispetto ai modelli educativi – nonostante l'interesse dei genitori (spesso coppie

giovani che hanno deciso di fermarsi a vivere sulle isole piccole, per una scelta ponderata nonostante la mancanza di servizi), e soprattutto le condizioni ambientali che rappresentano una preziosa opportunità per ripensare la scuola come il cuore pulsante della comunità, un luogo dal quale possono ripartire iniziative di sostegno al ripopolamento delle isole, una risorsa territoriale per promuovere la coesione sociale, un luogo di sperimentazione di modelli educativi che tengano conto e valorizzino l'interazione delle nuove generazioni con l'ambiente che le circonda. Ulteriori sforzi, a livello nazionale e regionale, per promuovere esperienze didattiche che sappiano preparare gli studenti di ogni ordine e grado ad affrontare le nuove sfide poste dalla contemporaneità, sono necessari e auspicabili. In questa direzione, il Comune può esclusivamente sottolineare la necessità di un'attenzione diversa da parte delle istituzioni nazionali e regionali, non avendo un ruolo diretto nella definizione delle politiche educative del suo territorio.

Quale educazione inclusiva?

La scuola italiana è notoriamente orientata a un modello di educazione inclusiva tra i più avanzati al mondo. Bambine e bambini con disabilità di ogni tipo e grado hanno il diritto di frequentare la scuola pubblica insieme a tutti gli altri, e di essere accompagnati da tutti i profili professionali necessari ad assicurare lo sviluppo del loro massimo potenziale. In Italia esistono esperienze straordinarie in questo senso, considerate un esempio in tutto il mondo. Ma non alle Isole Eolie. Nel nostro territorio anche le garanzie più basilari previste dall'ordinamento italiano – il numero di ore di sostegno definite in base alla certificazione di disabilità, o il supporto di team psicopedagogici di riferimento – non riescono ad essere rispettate, rendendo notevolmente più complesso l'inserimento dei bambini con disabilità nelle classi, e molto più faticosa la loro integrazione. Le distrazioni di un sistema nazionale orientato dai grandi numeri, finiscono con il determinare la qualità della vita, e in ultima analisi, il destino di molti bambini con bisogni speciali, condizionati da una forte svantaggio territoriale

Servizi e interventi attivati

- > A oggi il Comune di Lipari ha garantito, pur nelle difficoltà relative alla scarsa disponibilità di fondi, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici messi a disposizione degli Istituti che operano sulle isole del Comune
- > Contemporaneamente, sono stati garantiti in maniera tempestiva ed efficiente i contributi regionali previsti per il sostegno alle spese scolastiche delle famiglie, ovvero buoni libro e sostegno ai costi di trasporto per raggiungere i plessi scolastici

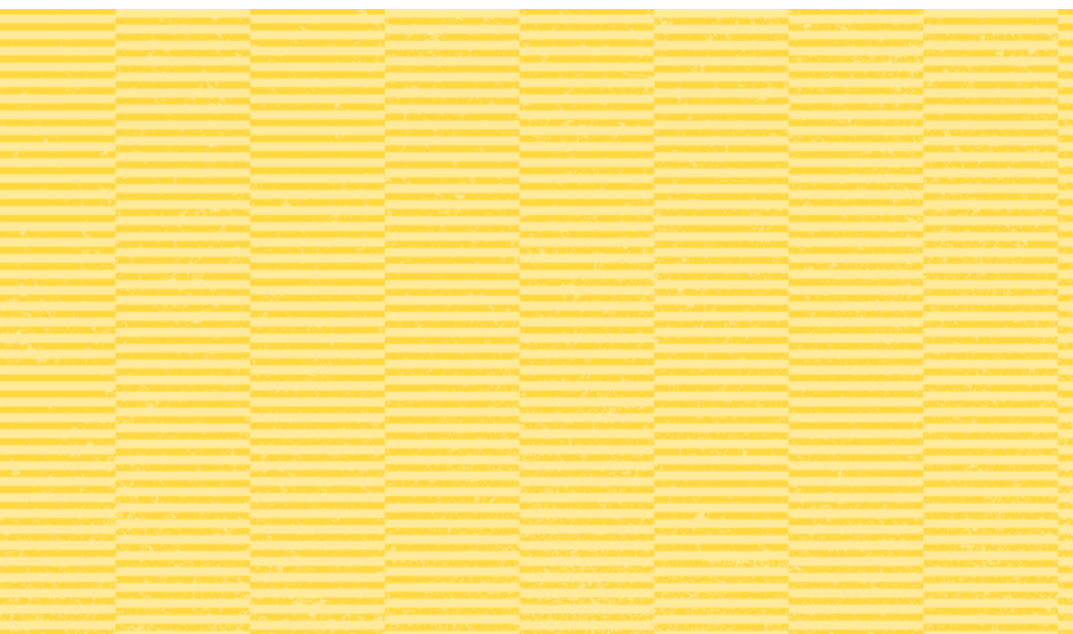
Orizzonte 2026: azioni strategiche

In consultazione con tutte le parti coinvolte, e in considerazione della necessità di rispondere a bisogni prioritari mantenendo l'attenzione sulla fattibilità di nuovi interventi, entro il 2026 questa Amministrazione intende realizzare – nell'ambito delle linee e degli obiettivi strategici inclusi nel DUP – le seguenti azioni strategiche a sostegno del diritto all'istruzione:

- > **Efficientamento energetico** e miglioramento strutturale di tutti gli **edifici scolastici** di proprietà comunale, grazie alla disponibilità di fondi PNRR
- > Rinnovato sostegno a tutte le **agevolazioni economiche** che facilitino l'accesso all'istruzione per bambini e ragazzi, e in particolare per quelli con famiglie disagiate. I contributi continueranno a sostenere il costo dei trasporti via terra e via mare, e l'acquisto di libri
- > Progressivo aumento nel sostegno ai bambini e ragazzi con disabilità, con la garanzia di presenza di **Assistenti alla comunicazione**, e sostegno all'assistenza di base.
- > Sostegno alla presenza di personale in grado di garantire **assistenza pre- e post- orario** scolastico ai bambini e alle bambine che per esigenze familiari entrano prima ed escono dopo l'orario di inizio e fine delle lezioni (principalmente nella scuola infanzia e primaria nel plesso di Lipari dell'Istituto "Isole Eolie")
- > Valutazione della **possibilità** di garantire un servizio di **mensa scolastica** per le scuole che hanno rientro scolastico pomeridiano (scuola primaria nel plesso di Lipari dell'Istituto "Isole Eolie")
- > Facilitazione di **percorsi didattici condivisi**, attraverso il sostegno economico per il trasporto di ragazzi delle scuole medie dalle sedi periferiche a quella centrale, almeno una volta a quadrimestre
- > In collaborazione con gli istituti scolastici, individuazione di potenziali casi di **abbandono scolastico** (soprattutto nelle isole più piccole) e sensibilizzazione dei genitori sull'importanza di garantire l'istruzione ai propri figli, anche con interventi a sostegno della continuità dello studio per i ragazzi che frequentano le superiori (ripristino di forme volontarie di accoglienza degli studenti nell'isola di Lipari) con il coinvolgimento dei servizi sociali

Diritto al riposo e al gioco art. 31

Da un confronto con gli studenti di tutte le scuole superiori del nostro Comune, è emerso con chiarezza il bisogno dei ragazzi di potersi incontrare in un centro giovanile dove avere accesso a stimoli ricreativi e culturali aggreganti quali cinema, teatro, attività artistiche, attività ludico-ricreative



Il diritto fondamentale per bambini e ragazzi al riposo ed al tempo libero, al gioco – incluse, e in maniera particolarmente rilevante, le attività sportive – e ad attività ricreative proprie per ciascuna età, nonché alla libera partecipazione alla vita culturale ed artistica della comunità, è sancito dall'Art. 31 della Convenzione.

Da un confronto con gli studenti di tutte le scuole superiori del nostro Comune.¹⁹ è emerso con chiarezza il bisogno dei ragazzi di potersi incontrare in un centro giovanile dove avere accesso a stimoli ricreativi e culturali aggreganti – quali cinema, teatro, attività artistiche, attività ludico-ricreative. Lo stesso bisogno è chiaramente percepito da tutte le associazioni del Terzo Settore che fanno parte della Rete Territoriale distrettuale, e che hanno individuato come prima

necessità nel Comune quella di affiancare gli adolescenti e i giovani con interventi di sostegno educativo e psicologico, in considerazione della ridottissima disponibilità di servizi di questo tipo.

Attualmente alcune iniziative rivolte ai giovani vengono organizzate nei centri giovanili parrocchiali presenti in qualche frazione, e che possono rappresentare la possibilità di rafforzare la capacità di risposta ai bisogni giovanili attraverso l'introduzione di attività di ascolto e sostegno psicologico, accompagnate a quelle ricreative.

A oggi, gli interventi del Comune si sono focalizzati sul mantenimento e miglioramento delle strutture disponibili per le attività ludico-ricreative rivolte ai bambini e alle bambine, e le attività sportive rivolte a bambini, ragazzi e adulti.

¹⁹In occasione di un incontro di presentazione della Convenzione sui diritti dei minori, organizzata dall'Assessore alle politiche sociosanitarie ed educative e dalla Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel gennaio 2023

Servizi e interventi attivati

- > Sono stati resi più fruibili e sicuri tutti i parchi giochi dislocati sulle isole del Comune di Lipari
- > Oltre alla manutenzione ordinaria degli impianti sportivi comunali, sono stati recentemente sbloccati fondi per la ristrutturazione e l'efficientamento di vari impianti sportivi, garantendo il rafforzamento del diritto allo svago e allo sport per giovani e meno giovani
- > E' stato ottenuto il finanziamento per la realizzazione di una palestra pubblica, da costruire su un terreno donato al Comune da un privato con questo obiettivo

Orizzonte 2026: azioni strategiche

In consultazione con tutte le parti coinvolte, e in considerazione della necessità di rispondere a bisogni prioritari mantenendo l'attenzione sulla fattibilità di nuovi interventi, entro il 2026 questa Amministrazione intende realizzare – nell'ambito delle linee e degli obiettivi strategici inclusi nel DUP – le seguenti azioni strategiche a sostegno del diritto al riposo e al gioco:

- > Uno **spazio gioco** dedicato a bambini in età prescolare è stato incluso nei Piani di Zona 2018/2019, e verrà riattivato grazie alla possibilità di utilizzare fondi non spesi; ulteriori interventi sono previsti per la creazione di spazi ricreativi all'aperto dedicati a famiglie e bambini, e per la manutenzione dei parchi giochi esistenti
- > La rivitalizzazione del **parco giochi di Stromboli**, da ristrutturare e ampliare con fondi corrisposti al Comune in seguito alla conclusione del contenzioso relativo all'incendio del 2022



- > La continua **manutenzione degli impianti sportivi esistenti**, e la promozione di eventi sportivi che coinvolgano i ragazzi di tutte le isole (organizzazione di giochi della gioventù)
- > L'apertura della **palestra comunale** che amplierà l'offerta di attività sportive per adolescenti e adulti
- > Sono state previste **iniziative in co-progettazione**, volte a coinvolgere l'associazionismo che opera sul territorio nella promozione di interventi a sostegno del rafforzamento delle competenze sociali ed emotive di adolescenti e giovani residenti sulle isole
- > Continua la ricerca di fondi dedicati per la ristrutturazione di un immobile da dedicare all'apertura di un **centro giovanile**, dove possano essere organizzate attività ricreative e culturali interamente dedicate ai ragazzi – in risposta a un loro bisogno ripetutamente espresso
- > Si prevede la promozione di nuove iniziative da organizzare negli spazi della **biblioteca comunale** – che dovrà essere interamente ristrutturata – anche con il coinvolgimento di volontari del Servizio

Diritto a essere protetti da sostanze dannose art. 33

... si riscontra a Lipari, soprattutto tra gli adolescenti, una preoccupante circolazione di sostanze stupefacenti ...

L'Art. 33 della Convenzione invita gli Stati ad adottare ogni adeguata misura (comprese misure legislative, amministrative, sociali ed educative) per proteggere i minorenni contro l'uso illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope, e per impedire che siano utilizzati i minorenni per la produzione e il traffico illecito di queste sostanze.

In base alle segnalazioni di vari soggetti, istituzionali e non, si riscontra a Lipari, soprattutto tra gli adolescenti, una preoccupante circolazione di sostanze stupefacenti, soprattutto in concomitanza con l'aumento considerevole di presenze sulle isole durante la stagione estiva.

A questa si aggiungono casi segnalati di dipendenza da alcol e da gioco, e la preoccupante tendenza all'aumento tra i ragazzi di dipendenza da internet – fenomeno diffuso a livello nazionale e internazionale.

Scarsa motivazione allo studio, forme di povertà culturale, intolleranza verso le regole, uso di sostanze che possono

condurre a forme di dipendenza, modalità relazionali tendenzialmente aggressive sia verbali che fisiche, incapacità (e spesso impossibilità per mancanza di alternative valide) di gestire il tempo libero in modo funzionale, con modalità aggregative e costruttive, sono alcuni tratti riscontrati tra gli adolescenti e i giovani da vari osservatori.

Il Consultorio familiare, che si rivolge a una larga utenza con interventi di tipo sanitario e sociale, opera con l'ausilio dell'unica psicologa operativa sull'intero Distretto; non c'è inoltre alcuna possibilità di accesso a psicoterapie sulle isole, anche privatamente.

A oggi non sono stati attivati dalle autorità sanitarie interventi di prevenzione, anche in ragione dei ritardi nella creazione di un presidio del servizio specifico (SerD) a Lipari, avvenuta di recente anche grazie alle ripetute richieste dell'Amministrazione comunale.

Servizi e interventi attivati

È stato avviato un dialogo con tutte le istituzioni coinvolte (scuole, Forze dell'Ordine, Servizi sanitari) con l'obiettivo di individuare azioni efficaci di prevenzione e riduzione del danno rispetto a tutte le forme di dipendenza

Orizzonte 2026: azioni strategiche

In consultazione con tutte le parti coinvolte, e in considerazione della necessità di rispondere a bisogni prioritari mantenendo l'attenzione sulla fattibilità di nuovi interventi, entro il 2026 questa Amministrazione intende realizzare – nell'ambito delle linee e degli obiettivi strategici inclusi nel DUP – le seguenti azioni strategiche a sostegno del diritto di ragazzi e giovani a essere protetti da sostanze dannose:

- > In collaborazione con il SerD e con realtà della società civile, promozione di una **campagna di informazione, prevenzione e riduzione del danno per tutte le forme di dipendenza** (inclusi incontri dedicati con i ragazzi, produzione e diffusione negli esercizi commerciali di materiale informativo, campagne social)

Promozione dei diritti dell'infanzia

art. 42

*Se mi insegni, io lo imparo.
Se mi parli, mi è più chiaro.
Se lo fai, mi entra in testa.
Se con me tu impari, resta.
(Bruno Tognolini)*

L'Articolo invita tutte le Istituzioni coinvolte a far largamente conoscere i principi e le disposizioni della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con mezzi attivi ed adeguati, sia agli adulti che ai minorenni.

Servizi e interventi attivati

- > È stata distribuita la convenzione a tutti gli studenti delle scuole secondarie superiori, e sono stati organizzati incontri di confronto sui loro diritti, aprendo uno spazio di ascolto per la libera espressione dei relativi bisogni - in collaborazione con la Garante per i Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza

- > In occasione della campagna Diritti in Comune 2025, sono stati organizzati due eventi con i ragazzi coinvolti nella compilazione del questionario distribuito nei primi mesi dell'anno, per restituire a loro i dati della consultazione, e stimolare la riflessione sui modi di proteggere e promuovere i loro diritti, a partire da quello di essere ascoltati

Orizzonte 2026: azioni strategiche

In consultazione con tutte le parti coinvolte, e in considerazione della necessità di rispondere a bisogni prioritari mantenendo

l'attenzione sulla fattibilità di nuovi interventi, entro il 2026 questa Amministrazione intende realizzare – nell'ambito delle linee e degli obiettivi strategici inclusi nel DUP – le seguenti azioni strategiche a sostegno della promozione dei diritti dell'infanzia:

- > Organizzazione di ulteriori iniziative per la **promozione della conoscenza della Convenzione** e dei **diritti** di bambini e ragazzi, con il coinvolgimento della società civile

La tabella in fondo a questo documento è una versione semplificata (focalizzata sulle azioni) di quella che sintetizza il Piano strategico incluso in questo documento, e che si può trovare nella sezione dedicata del sito del Comune di Lipari (<https://www.comunelipariliveview.it/Pagina3.html>). La tabella riassume il risultato di questo complesso esercizio di progettazione, partendo dalla descrizione dell'articolo della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia

e dell'Adolescenza selezionato; indicando il principale obiettivo sostenibile (Agenda 2030)²⁰ collegato; elencando i servizi relativi già attivati dal Comune di Lipari (con relativi indicatori); le azioni strategiche concordate, da implementare entro il 2026; gli indicatori relativi, con target specifici; gli impegni di spesa per ciascuna azione attivata al 31.12.2023; le risorse disponibili al 31.12.2023 (come risultano dalle economie di competenza, ovvero includendo i

fondi in avanzo vincolato); indicando a seguire il/gli Assessorato/i di riferimento; la linea pro grammatica e obiettivo strategico relativi così come indicati nel DUP 2025; la relativa missione e programma di bilancio così come indicati nel DUP 2025; lo specifico obiettivo della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile²¹ (se rilevante) e l'area/azione di riferimento nel Piano di Azione Nazionale Garanzia Infanzia (PANGI).²²

²⁰Cfr. <https://www.unicef.it/obiettivi-sviluppo-sostenibile>

²¹Cfr. https://orbs.regione.sicilia.it/images/Strategia_Regionale_Sviluppo_Sostenibile_adottata.pdf

²²Cfr. <https://www.mimit.gov.it/it/pangi>

Le opinioni dei ragazzi e delle ragazze di Lipari: i risultati del questionario

Tra febbraio e marzo di quest'anno, è stato distribuito a tutti gli studenti delle scuole superiori del Comune di Lipari (Istituto Isa Conti Eller Vainicher e CIRS – Centro di formazione professionale) e ai ragazzi delle classi terze medie dell'Istituto Comprensivo Santa Lucia un questionario, messo a punto dai partecipanti al Coordinamento con la società civile sulle politiche di infanzia e adolescenza, per raccogliere in maniera statisticamente rilevante le opinioni di ragazzi e ragazze su vari aspetti della loro fase evolutiva.

E' stato chiesto alle scuole di distribuirli nelle classi, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti; la compilazione del questionario è avvenuta su base esclusivamente volontaria.

Il questionario era strutturato in 14 domande, tutte di tipo "chiuso multiplo" (con possibilità di risposta multipla, ma senza possibilità di articolare una risposta più lunga). Le informazioni chieste all'inizio del questionario (sesso, età e indirizzo scolastico) hanno consentito di mantenere l'anonimato dei rispondenti. Le domande sono state accuratamente formulate in modo da essere sufficientemente circostanziate e da poter essere elaborate statisticamente, senza condizionare le risposte o toccare temi sensibili in modo da scoraggiare una risposta spontanea.

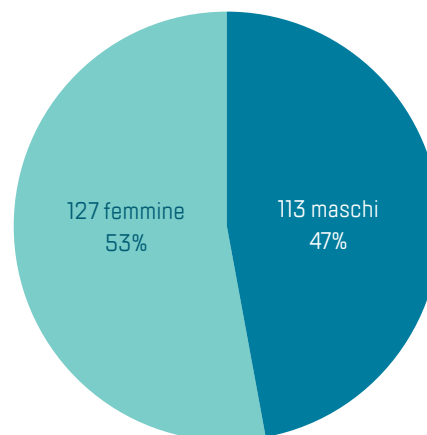
I questionari compilati sono stati consegnati all'Amministrazione comunale di Lipari, che ne ha elaborato i dati direttamente. Una prima restituzione ai rispondenti è stata organizzata alla fine di maggio 2025, coinvolgendo tutte le scuole interessate e assicurando la partecipazione di uno psicologo esperto di politiche dell'infanzia, che ha affrontato con i ragazzi il tema indicato da loro come quello più degno di approfondimento.

Le informazioni ricavate dal questionario hanno costituito la base per la definizione di strategie di intervento per il prossimo anno, contenute in questo documento.

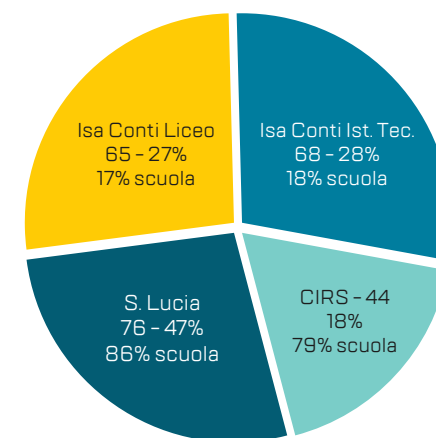
Chi ha partecipato

Sono state raccolte le opinioni di 127 ragazze (53% del totale) e 113 ragazzi (47%), ovvero il 28% di tutti gli studenti coinvolti; mentre la partecipazione delle classi terze della scuola media inferiore e del CIRS è stata molto alta (86 e 79%), molti meno studenti dei licei e istituti tecnici hanno partecipato. Il sostanziale contributo paritario da parte dei quattro tipi di scuole ci consente di poter dire che le risposte al questionario si possono considerare rappresentative dell'universo giovanile a Lipari.

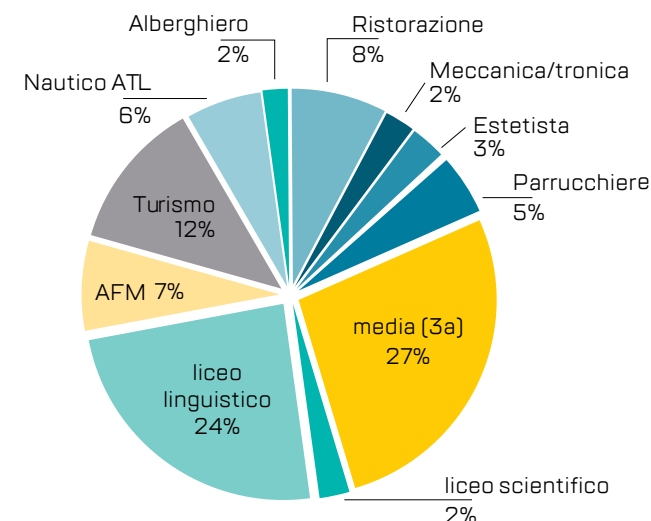
Per sesso



Per Istituto



Per titolo di studio



Felicità e tristezza

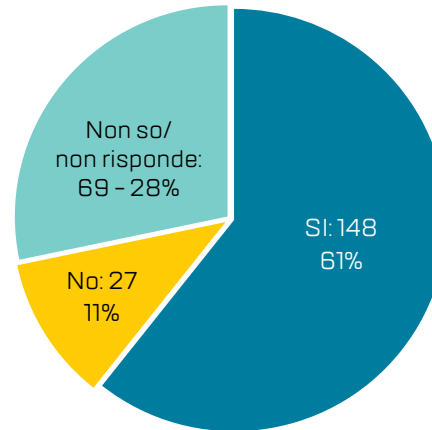
Il questionario apriva con una domanda focalizzata sulla percezione di sé e del proprio mondo: "Pensi di avere una vita felice attualmente?"

Sei su dieci rispondenti (61%) hanno risposto affermativamente; tra questi, è notevolmente più alta la percentuale di maschi (66%) rispetto alle femmine (56%); un intervistato su dieci (11%) afferma di non avere una vita felice, con una leggera prevalenza maschile su quella femminile; tre su dieci (28%) non sanno o non vogliono rispondere, e tra questi la percentuale di ragazze è decisamente più alta (34%) di quella di ragazzi (21%).

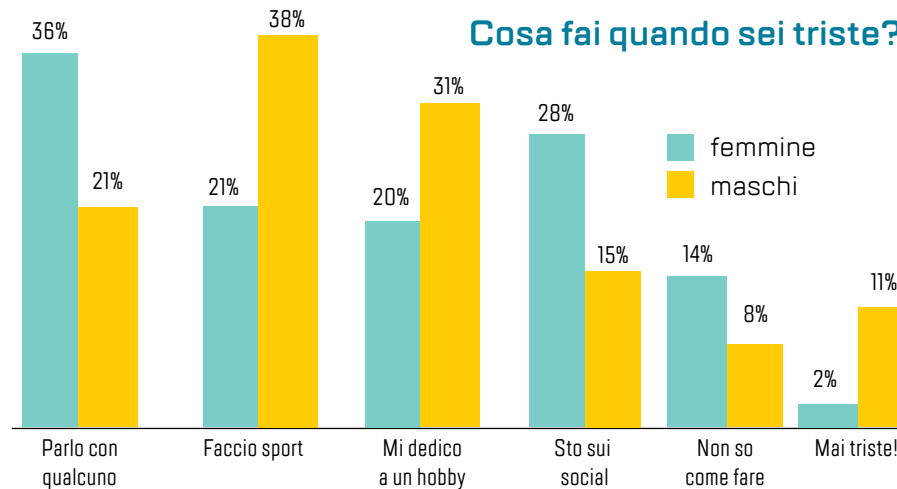
E' interessante notare che, seppure con dati raccolti in modo diverso, il rapporto del Garante per l'infanzia nazionale sulla salute mentale di ragazzi e ragazze pubblicato nel 2024,²³ indica che il 43% degli studenti che hanno risposto all'indagine dichiara di sentirsi sereno o felice.²⁴ Pur consapevoli della necessità di considerare le differenze nella rilevazione dei dati, possiamo affermare con un discreto margine di sicurezza che i ragazzi e le ragazze a Lipari sono in media più felici rispetto ai dati nazionali.

Le strategie di contrasto degli stati d'animo negativi sembrano essere piuttosto differenziate per le ragazze e i ragazzi di Lipari. Alla domanda "Cosa fai quando sei triste?" le ragazze hanno indicato come prima scelta la ricerca di qualcuno con cui parlare, seguita dal contatto sui social; per i ragazzi il primo rifugio è a larga prevalenza lo sport, seguito dal proprio hobby, e solo in terza istanza dalla ricerca di confronto con qualcuno. Da notare che mentre solo due ragazze su cento dichiarano di non sentirsi mai tristi, ben 11 ragazzi su cento negano qualsiasi forma di tristezza.

Pensi di avere una vita felice attualmente?



Cosa fai quando sei triste?



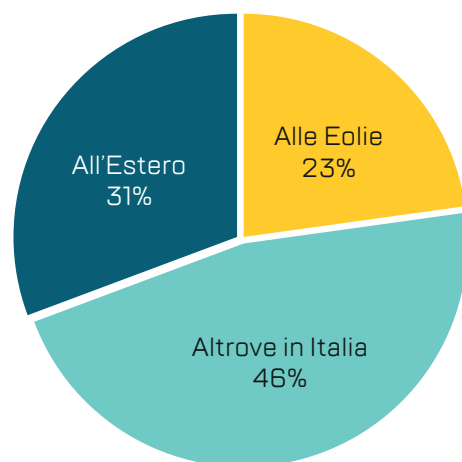
²³Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, *Salute mentale: come stanno i ragazzi. Risultati della consultazione pubblica promossa dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Roma, ottobre 2024* - https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/2024-10/salute-mentale-come-stanno-ragazzi_0.pdf

²⁴Ibid., pag. 8

Vita Futura

Abbiamo chiesto ai ragazzi dove immaginano la loro vita futura; quasi la metà (46%) immagina di vivere altrove in Italia, tre su dieci pensano che vivranno all'estero, e solo due su dieci (23%) immagina di rimanere a vivere alle Isole Eolie. Possiamo ipotizzare che determinino queste proiezioni sia la facilità di accesso contemporanea ad altri luoghi, sia la limitata gamma di possibilità offerte da un luogo piccolo e isolato a ragazze e ragazzi che sanno di avere molte possibilità davanti a loro.

Dove immagini la tua vita adulta?

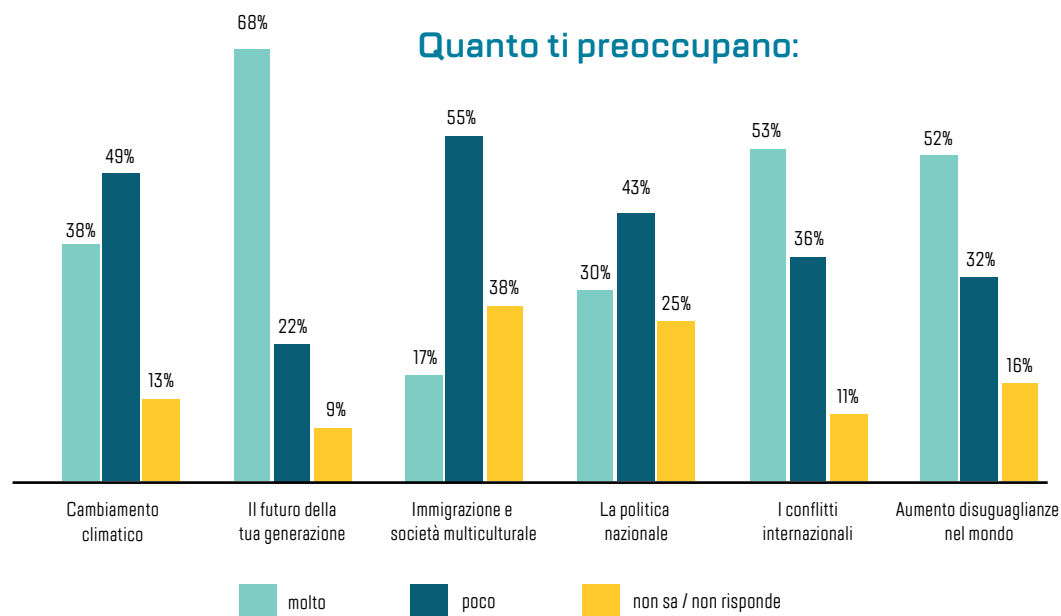


Preoccupazioni

Abbiamo chiesto agli intervistati di indicare quanto sono preoccupati da questioni che caratterizzano il mondo in cui stanno crescendo. Tra le opzioni proposte, sette su dieci hanno dichiarato di essere preoccupati dal futuro della loro generazione; più della metà di loro hanno evidenziato la rilevanza dei conflitti internazionali, e dell'aumento delle disuguaglianze nel mondo. Il 38% è molto preoccupato dal cambiamento climatico;

tre su dieci sono preoccupati dalla politica nazionale; meno di due su dieci (17%) sono preoccupati dall'immigrazione e dalla società multiculturale. In un contesto che conosce le dinamiche dell'emigrazione storica, e oggi percepisce chiaramente la presenza di comunità straniere legata soprattutto a opportunità di lavoro, i giovani sembrano dare segno di maggiore lungimiranza rispetto alle generazioni che li hanno preceduti.

Quanto ti preoccupano:



In relazione alla possibilità di mitigare le proprie preoccupazioni, abbiamo chiesto quanto sia facile parlare di cose che preoccupano veramente con i propri genitori, con i migliori amici, e con gli insegnanti. La domanda è mutuata dalla più recente Relazione biennale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, pubblicata nel 2022 dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che presenta dati a livello nazionale.²⁵ Anche in questo caso va sottolineata la cautela nel comparare dati

rilevati in modo diverso, in fasce d'età simili ma non identiche, e in una rilevazione effettuata sette anni fa. Tuttavia, una comparazione è interessante.

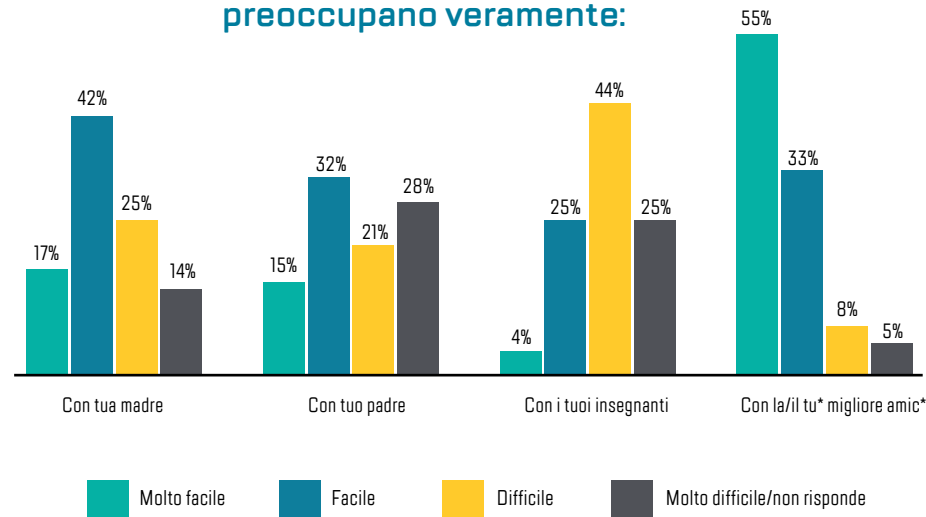
Quasi nove ragazzi e ragazze di Lipari (88%) considerano facile o molto facile parlare delle proprie preoccupazioni con i loro amici – mentre il dato nazionale, rilevato dal 2010 al 2018, rivela che meno del 30% dei ragazzi ha risposto allo stesso modo.

I ragazzi e le ragazze di Lipari confidano nel dialogo con le loro madri nel 59% dei casi, mentre le percentuali nazionali oscillano negli

anni tra il 40 e il 50%; quasi uno su dei ragazzi e ragazze a Lipari (47%) trova facile o molto facile parlare delle proprie preoccupazioni anche con i padri, mentre a livello nazionale le percentuali oscillano negli anni tra il 20 e il 40%. Più difficile per i rispondenti a Lipari confidarsi con gli insegnanti.

In confronto ai dati nazionali, è incoraggiante notare come in generale i ragazzi e le ragazze si sentano accolti nel confidare le proprie preoccupazioni; e come la presenza dei padri come persone di riferimento in momenti di difficoltà sia più evidente che a livello

Parlare di cose che ti preoccupano veramente:



²⁵ Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Relazione biennale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia 2018-2019, Istituto degli Innocenti, Firenze, 2022
https://www.minori.gov.it/sites/default/files/23.02.22-relazione-biennale_idi-2018_0.pdf

Approfondimenti e offerta culturale

Abbiamo chiesto alle ragazze e ai ragazzi coinvolti nel questionario quali argomenti vorrebbero approfondire tra quelli suggeriti, dando loro la possibilità di esprimere i loro bisogni e indicare eventuali aree di vulnerabilità mentre attraversano una fase della vita particolarmente delicata.

Uno su due (47%) ha dichiarato di voler parlare di ansia, attacchi di panico e depressione. Molto alta la prevalenza tra le ragazze (64%). Nonostante l'alta percentuale di risposte positive sul loro stato d'animo, indicata dalle prime risposte al questionario, i rispondenti hanno dato chiara indicazione di essere esposti al rischio di mettere in atto strategie negative di risposta ai problemi che li affliggono. L'alto numero

di risposte ha chiamato a una risposta immediata: gli incontri organizzati a fine anno scolastico per restituire ai ragazzi i dati delle loro risposte ha visto il coinvolgimento di uno psicologo esperto di politiche per l'infanzia e adolescenza, che ha coinvolto i ragazzi in una stimolante conversazione sull'origine dell'ansia e sulle strategie di gestione di stati d'animo alterati.

Tra gli argomenti suggeriti, un intervistato su tre ha manifestato interesse per l'educazione sentimentale (36%, che raggiunge il 42% tra le ragazze) e alimentare (30%). Due su dieci (19%) vorrebbero essere coinvolti in approfondimenti su tossicodipendenze (con una leggera prevalenza di risposte maschili) e violenza di genere (con una percentuale leggermente più alta tra le ragazze, a indicare che tra i rispondenti

la consapevolezza dell'importanza del tema è trasversale). Meno interesse hanno suscitato la dipendenza da internet (17%) e la gestione dei conflitti (12%), forse a indicare una scarsa consapevolezza da parte dei ragazzi sull'incidenza di questi due ambiti nelle loro vite. Tra tutti i rispondenti, uno su cinque (17%) dichiara di non avere interesse per nessuno dei temi proposti, con una netta prevalenza tra i maschi (22%).

Le indicazioni emerse dai dati raccolti informeranno tutte le azioni messe in campo dal Comune, in collaborazione con le scuole, per intercettare e affrontare manifestazioni di disagio che possono fortemente pregiudicare il futuro dei protagonisti.

Altrettanta attenzione è stata prestata alle indicazioni da parte dei rispondenti sugli

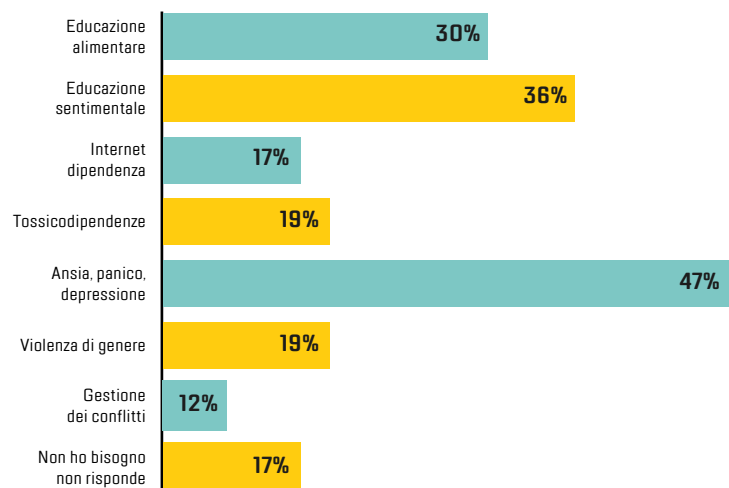
ambiti di offerta culturale e ludica di loro maggiore interesse.

Sorprendentemente, quasi due rispondenti su tre (62%) vorrebbero più eventi di cinema; in un tempo in cui l'accesso a prodotti cinematografici a casa è aumentato a dismisura, il cinema rappresenta ancora nell'immaginario di una generazione che, a Lipari, non l'ha mai avuto, il luogo prediletto di fruizione collettiva.

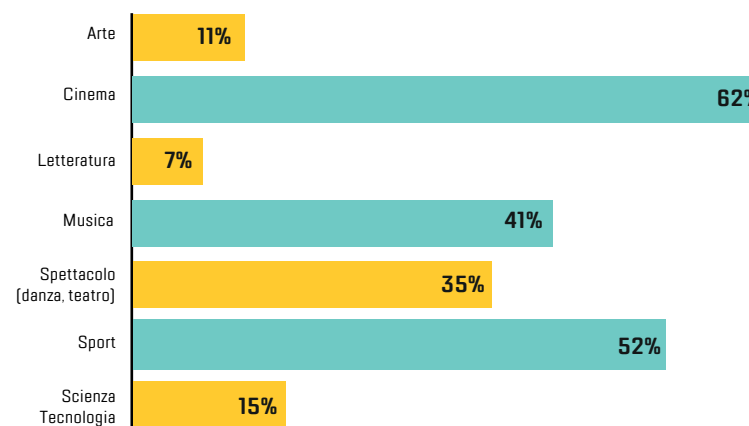
Segue subito dopo (52%) la richiesta di poter avere più eventi sportivi sulle isole, con una chiara prevalenza di preferenze maschili (69%).

Due rispondenti su cinque (41%) chiedono la possibilità di ascoltare più musica dal vivo, uno su tre (35%, con una chiara prevalenza femminile – 48%) vorrebbero poter fruire di più spettacoli teatrali e di danza. Meno interesse suscitano eventi legati a scienza, arte, letteratura.

Vorresti approfondire le tue conoscenze su:



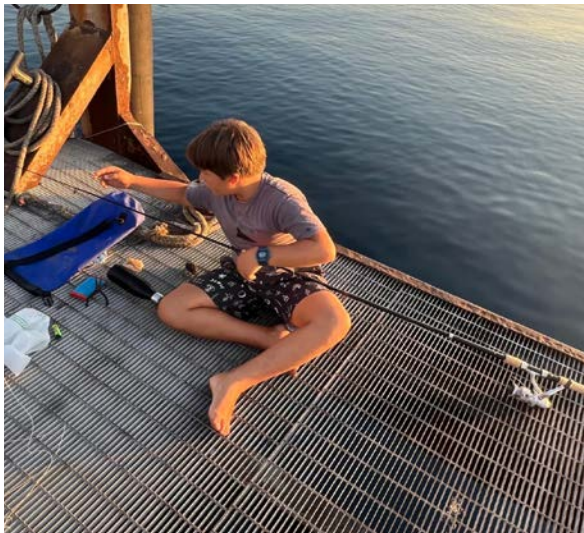
Ti piacerebbero a Lipari più eventi di:



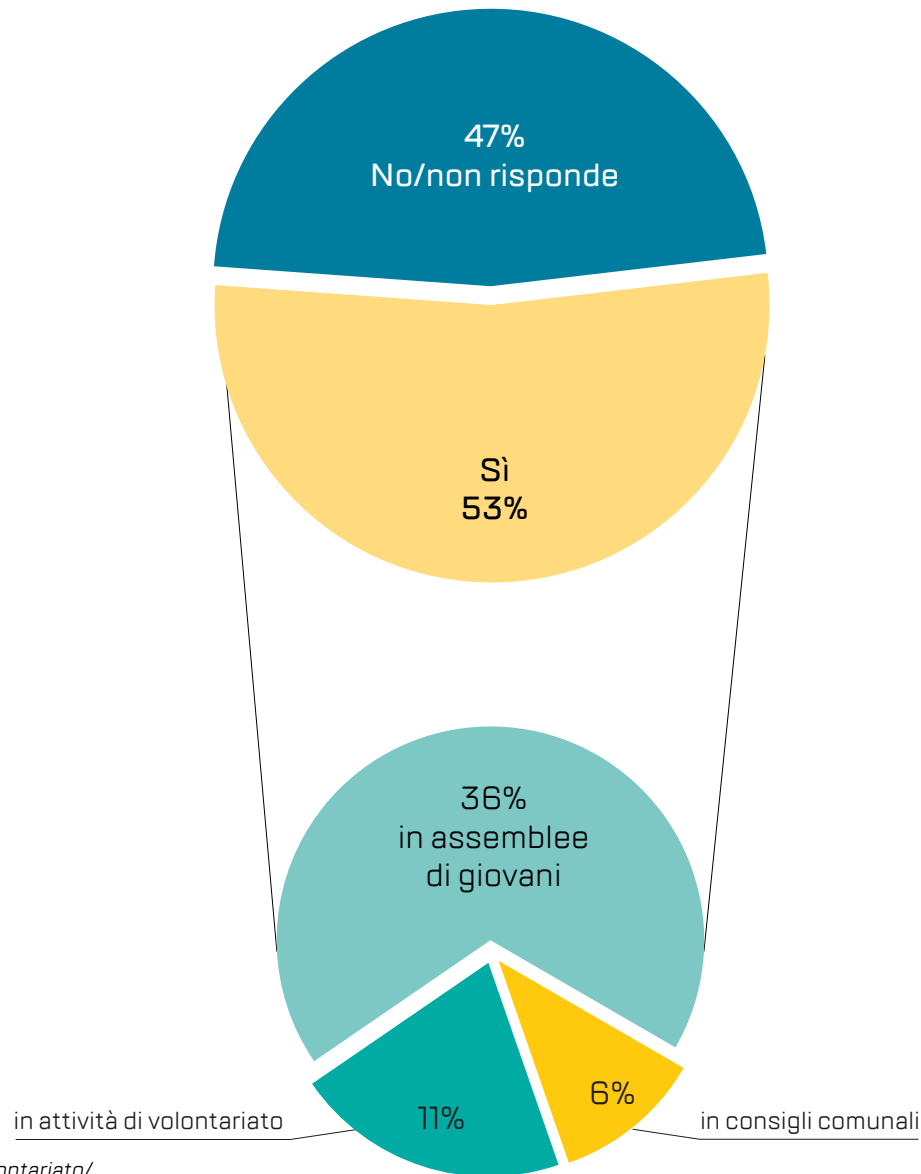
Impegno sociale

Abbiamo chiesto a ragazze e ragazzi se e come vorrebbero essere più coinvolti in forme di aggregazione della società civile che consentono di contribuire alla vita della comunità. Uno su due rispondenti (47%; 53% tra i maschi) dichiara di non voler essere più coinvolto. Tra gli altri, più di uno su tre (36%) vorrebbe fare parte di assemblee giovanili auto-organizzate; uno su dieci è interessato ad attività di volontariato; solo il 6% (8% tra i ragazzi) dei rispondenti è interessato a far parte della politica locale (partecipando a Consigli comunali e altre riunioni correlate).

Una recente indagine di Openpolis²⁶ rivela che a livello nazionale nel 2023 il 6,8% degli adolescenti ha partecipato ad attività di volontariato, evidenziando una crescita dell'impegno attivo dopo il calo negli anni del CoVid. Pur avendo espresso solo un'intenzione, tra i ragazzi e le ragazze di Lipari l'interesse per il volontariato, e per varie forme di aggregazione collettiva, sembra essere più alto della media nazionale.



Vorresti essere più coinvolt* nella vita della tua Comunità?



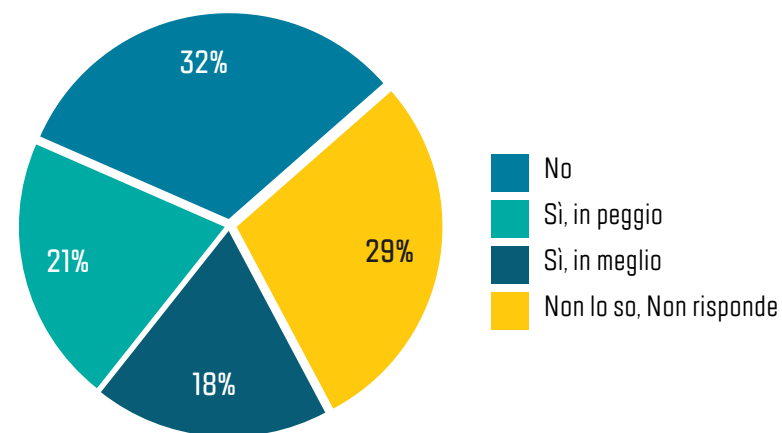
²⁶<https://www.openpolis.it/limpegno-degli-adolescenti-nel-volontariato/>

Sport e/o social media

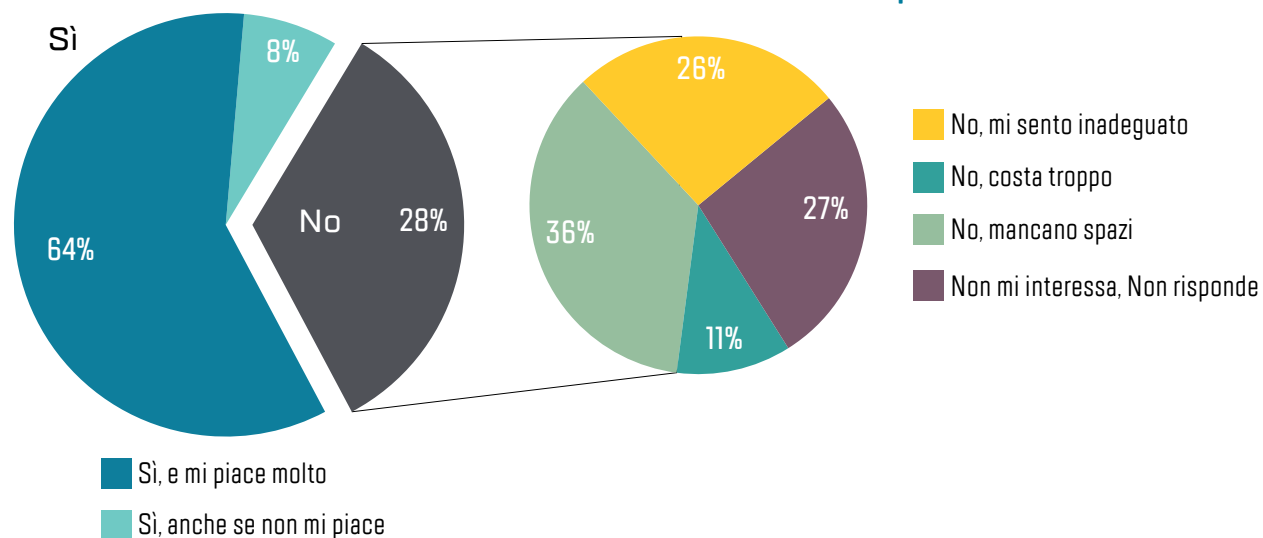
La pratica di uno sport è molto diffusa tra i ragazzi e le ragazze a Lipari. Sette su dieci (72%) hanno dichiarato di praticare sufficiente sport, tra cui una piccola percentuale che dichiara di farlo anche senza esserne appassionato. La percentuale di chi pratica sport scende di quasi dieci punti (63%) tra le ragazze, salendo a più dell'80% tra i ragazzi. In generale, lo sport rappresenta per tutti il principale ambito a cui dedicarsi durante il proprio tempo libero. Chi non lo pratica (28%) dichiara di non farlo per mancanza di spazi dedicati, per senso di inadeguatezza, in piccola parte per i costi elevati, o per disinteresse.

Consapevoli che molto del tempo libero è speso dai ragazzi (come da tutti) sui social media, abbiamo cercato di indagare cosa pensano i rispondenti sulla loro influenza nella vita di ciascuno di loro. Uno su tre (32%; 39% tra i rispondenti di sesso maschile) non pensa che i social influenzino la sua vita; uno su cinque (21%) pensa che il condizionamento sia in peggio, qualcuno in meno (18%) pensa che sia una influenza positiva, uno su tre (29%; 36% tra le ragazze) non sa o non vuole rispondere alla domanda. Se ne deduce che il livello di consapevolezza di ragazze e ragazzi sulla "rivoluzione copernicana" causata dai social media nella vita sociale e relazionale, nei comportamenti, nei modi di pensare, acquisire informazioni, formare opinioni e prendere decisioni, è sorprendentemente basso. Per una generazione nata e cresciuta quando questo cambiamento radicale era già iniziato, è probabilmente più difficile analizzare il fenomeno con distacco e obiettività.

I social media influenzano la tua vita?



Pensi di fare sufficiente sport?



Bullismo

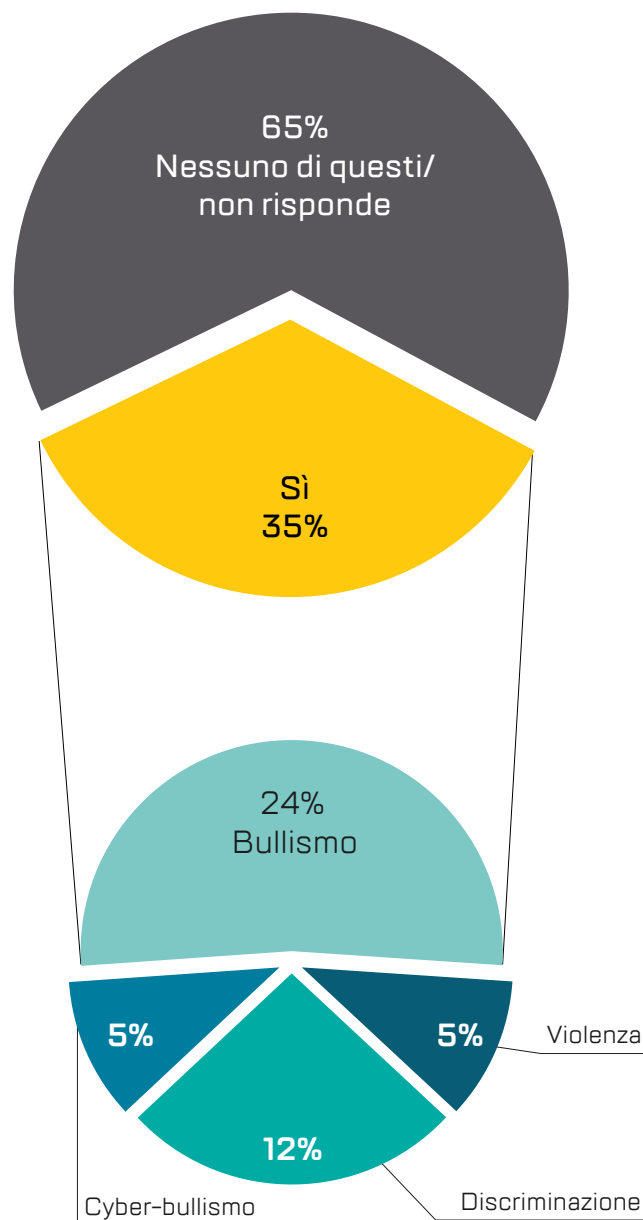
L'ultima domanda del questionario riguardava fenomeni di bullismo, subiti o esercitati. La domanda è stata formulata in modo da poter includere riferimenti a qualsiasi forma di sopraffazione, e consentire di avere una percezione del livello di incidenza di questa problematica nella comunità dei giovanissimi di Lipari.

Due su tre rispondenti (65%) ha dichiarato di non essere stato in nessun modo coinvolto in nessuno dei fenomeni citati. Tra coloro che hanno risposto di aver subito un episodio di bullismo (35%) pochi casi (5%) fanno riferimento a forme di cyber-bullismo; uno su dieci (12%) dichiara di aver subito una forma di discriminazione; il 5% (percentuale che sale all'8,8% tra i maschi e scende all'1,6% tra le femmine) dichiara di aver subito (o causato) un episodio di violenza.

Gli ultimi dati ISTAT (rilevati nel 2023 e pubblicati nel 2025)²⁷ ci dicono che a livello nazionale il 68,5% degli 11-19enni ha subito qualche episodio offensivo, aggressivo, diffamatorio o di esclusione, sia online che offline. Tenendo in considerazione le differenze delle rilevazioni, i dati sembrerebbero suggerire che il fenomeno sia di gran lunga meno diffuso tra i ragazzi di Lipari; tuttavia, il fatto che almeno uno su tre tra gli intervistati faccia riferimento a un episodio di bullismo è un dato sufficientemente significativo per sollecitare gli adulti a una riflessione su come affrontare e mitigare il fenomeno.

In conclusione, i dati rilevati ci consentono solo di comporre un'istantanea sulle opinioni e le segnalazioni che i ragazzi e le ragazze che hanno risposto al questionario hanno voluto condividere; oltre a essere una prima forma di rilevazione della voce dei più giovani, che merita di essere sempre più ascoltata e presa in considerazione, questi dati rappresentano uno stimolo alla riflessione per la programmazione di interventi e azioni frutto della collaborazione tra le autorità, i servizi e la società civile, che possano rispondere efficacemente ai bisogni di ragazze e ragazzi, e ne tutelino sempre e con più efficacia i diritti, in qualsiasi ambito della loro vita.

²⁷<https://www.minori.gov.it/it/node/9158>



Piano strategico 2025-26

ART. CONVENZIONE	DESCRIZIONE DIRITTO	PRINCIPALI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO - AGENDA ONU 2030	AZIONI ATTIVATE DAL COMUNE nel 2023	Azioni strategiche progettate per il 2025-2026 nuove azioni	INDICATORI	Valori al 31.12.2023	Previsioni 2025-26	Risorse disponibili (economie di competenza al 31.12.2023)	Risorse Bilancio 2025 comunali e regionali (Inclusi piani di zona)	Previsioni bilancio 2026	Assessorato di riferimento
					Indicatori selezionati per il monitoraggio regolare					aree per le quali è necessario reperire ulteriori risorse	
	Ascolto e partecipazione: garantire al minorenne di esprimere la propria opinione su ogni questione che lo riguarda, impegnandosi a tenerne conto	  	Incontri con studenti di vario ordine E3.G37 e grado su questioni sociali, politiche e ambientali	continuazione incontri con studenti di vario ordine e grado su questioni sociali, politiche e ambientali	Numero di incontri organizzati con Assessori/Consiglieri	7	>=7	---	---	---	Politiche sociali Politiche giovanili
				Sportello d'ascolto per ragazzi di scuole secondarie inferiori e superiori	Numero di ragazzi raggiunti con lo sportello d'ascolto	---	100	€ 26.460,00	---	€ 26.900,00	
				Consultazione con bambini e ragazzi; inclusi meccanismi di consultazione nello Statuto comunale	Numero di consultazioni avviate con bambini e ragazzi	1	3	---	---	---	
	Responsabilità dei genitori: gli Stati devono adottare ogni provvedimento per garantire ai figli di genitori che lavorano il diritto di beneficiare dei servizi e delle strutture di assistenza e custodia dei bambini e ragazzi		Educativa domiciliare	Coinvolgimento di ragazze e ragazzi nel coordinamento politiche in infanzia e adolescenza	Numero di iniziative di comunicazione prodotte dai ragazzi su rifiuti e ambiente	---	>=1	---	€ 1.000,00	€ 1.000,00	Ambiente / Ecologia
				Campagna di sensibilizzazione nelle scuole su gestione dei rifiuti e rispetto dell'ambiente	Numero di bambini che beneficiano di educativa domiciliare	10	>=20	€ 167.900,00	---	€ 241.000,00	
				Potenziamento educativa domiciliare & attività extracurricolari a scuola	Numero di bambini accolti dall'asilo nido	---	>=20	€ 1.200.000,00	€ 184.000,00	€ 300.000,00	
	Minorenni senza famiglia: ogni minorenne temporaneamente o definitivamente privato del proprio ambiente familiare, ha diritto a ricevere protezione e aiuti speciali da parte dello Stato.		Affidamenti familiari Monitoraggio comunità di accoglienza e servizi alternativi alla famiglia Supporto alle famiglie adottive	continuazione affidamenti familiari	Numero di bambini in affido	3	>=3	---	---	---	Politiche sociali
					Numero di minorenni ospitati in comunità residenziali	2	<=2	€ 41.200,00	€ 41.200,00	€ 41.200,00	
					Numero di bambini adottati	4	>=4	---	---	---	
	Inclusione dei minorenni con disabilità: gli Stati riconoscono che ogni minorenne con disabilità deve poter godere dello standard di vita migliore possibile in condizioni che garantiscano la dignità, promuovano l'autosufficienza e facilitino la partecipazione attiva del minorenne alla vita della comunità.		Assistenti all'autonomia e comunicazione (ASACOM) per bambini disabili a scuola Trasporto di bambini disabili che accedono a servizi riabilitativi	Sensibilizzazione su affidi e affiancamenti familiari	Numero di bambini supportati attraverso affiancamento familiare	---	>=4	---	---	---	Politiche sociali
				Aumento ore ASACOM per ogni bambino	Copertura ore ASACOM/richieste per bambino	100%	90%	€ 22.880,00	€ 100.000,00	€ 160.000,00	
					Numero di minori supportati con trasporto/richieste	100%	100%	€ 77.620,00	€ 77.620,00	€ 77.620,00	
	Mantenimento: gli Stati adottano ogni provvedimento al fine di garantire il mantenimento del minorenne da parte dei suoi genitori o altre persone aventi una responsabilità finanziaria nei suoi confronti.		Contributi economici alle famiglie Contributo partorienti Sostegno alle famiglie che percepiscono ADI	Creazione di un centro diurno per bambini e ragazzi con disabilità	Numero di utenti del centro diurno	---	>=5	€ 52.880,00	€ 52.880,00	€ 270.000,00	Politiche sociali
				Promozione di giornate di sensibilizzazione sull'inclusione				---	---	---	
				Continuazione contributi economici alle famiglie	Numero di interventi economici in favore di famiglie con bambini	15	>=15	€ 16.925,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
				Continuazione contributo partorienti	Numero di contributi per partorienti/maternità su richieste	100%	100%	€ 317.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	Politiche sociali
				continuazione sostegno alle famiglie che percepiscono ADI	Numero di famiglie percettori di ADI con minorenni monitorate dal servizio sociale	61	>=61	---	---	---	

ART. CONVENZIONE	DESCRIZIONE DIRITTO	PRINCIPALI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO - AGENDA ONU 2030	AZIONI ATTIVATE DAL COMUNE nel 2023	Azioni strategiche progettate per il 2025-2026 nuove azioni	INDICATORI Indicatori selezionati per il monitoraggio regolare	Valori al 31.12.2023	Previsioni 2025-26	Risorse disponibili (economie di competenza al 31.12.2023)	Risorse Bilancio 2025 comunali e regionali (Inclusi piani di zona)	Previsioni bilancio 2026 aree per le quali è necessario reperire ulteriori risorse	Assessorato di riferimento
	Accesso all'istruzione: gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minorenni		• Messa a disposizione e manutenzione edifici scolastici	• Espansione/efficientamento energetico edifici (fondi PNRR)	• Numero di scuole supportate con efficientamento energetico	10	10	€ 10.163.452,00	€ 190.800,00	€ 191.000,00	Patrimonio (lavori pubblici)/servizi socio-educativi
			• Contributi testi scolastici	• continuazione contributi per testi scolastici	• Copertura buoni libro/numero di studenti	100%	100%	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	
			• Contributi trasporto scolastico (soglie ISEE)	• sostegno pre- post- scuola	• Numero di scuole supportate con personale dedicato	0	1				Politiche sociali
				• Mensa scolastica nei giorni di rientro pomeridiano - scuola infanzia e primaria	• Numero di mense scolastiche avviate	0	2				
	Inclusione delle minoranze: i minorenni appartenenti a minoranze etniche, religiose o linguistiche o persone di origine autoctona, hanno il diritto di godere della propria cultura, di professare e praticare la propria religione e di usare la propria cultura			• Continuazione trasporto scolastico e corse extra per il trasporto di studenti dalle sedi periferiche alla sede centrale (1 viaggio a quadrimestre)	• Copertura contributi stagionali per trasporto studenti (abbonamenti) /richieste (fondi regionali)	100%	100%	€ 185.667,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
				• Monitoraggio abbandono scolastico (soprattutto isole minori)				--	--	--	
				• Maggiore coinvolgimento di minorenni di provenienza straniera in iniziative di promozione dell'integrazione interculturale	• Numero di iniziative di promozione dell'integrazione interculturale dei giovani supportate	0	>=1	--	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Politiche sociali
			• Manutenzione parchi giochi	• Continuazione manutenzione parchi giochi	• Numero parchi giochi mantenuti	6	>=6	--	€ 175.000,00	--	Patrimonio e Arredo urbano
	Riposo, gioco, arte e cultura: gli Stati riconoscono il diritto del minorenne al gioco, al riposo e al tempo libero, promuovono il diritto a partecipare pienamente alla vita culturale e artistica della comunità		• Manutenzione impianti sportivi	• Continuazione manutenzione impianti sportivi	• Numero impianti sportivi mantenuti	5	>=5	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	Sport, cultura e turismo Politiche giovanili
				• Apertura palestra comunale	• Numero di ragazzi coinvolti da tutte le isole	0	>=60	€ 1220.000,00		--	Sport, cultura e turismo Politiche giovanili
				• Organizzazione e giochi della gioventù	• Numero di ragazzi coinvolti nelle attività del centro giovanile	0	>=60	--	--	€ 20.000,00	Politiche giovanili Politiche sociali
				• Apertura centro giovanile a Lipari				--	--	--	Sport, cultura e turismo
	Protezione dalle sostanze dannose: gli Stati adottano ogni misura necessaria a proteggere i minorenni dall'utilizzo, produzione, traffico e vendita di stupefacenti e altre sostanze dannose			• Ristrutturazione e rilancio attività biblioteca	• Numero di ragazzi coinvolti in attività in coprogettazione	--	>=100	€ 26.440,00		€ 26.440,00	Politiche sociali
				• Coprogettazione di attività culturali, artistiche e ludiche per i giovani							
	Promozione dei diritti dell'infanzia: impegnarsi per far conoscere la Convenzione sia agli adulti che ai minorenni			• Iniziative di sensibilizzazione su effetti delle dipendenze da droga, alcool, e gioco - in collaborazione con il SerD	• Numero di ragazzi coinvolti in iniziative di sensibilizzazione sulle dipendenze	--	>=100	--	€ 500,00	€ 500,00	Politiche giovanili Politiche sociali
			• Sensibilizzazione, comunicazione e informazione sui diritti dei bambini e degli adolescenti (inclusa pubblicazione rapporti annuali su infanzia e adolescenza)	• Continuazione sensibilizzazione su diritti dei bambini e degli adolescenti	• Numero di iniziative organizzate	1	>=2	--	€ 2.500,00	€ 2.500,00	Politiche giovanili Politiche sociali

